DIALOGO SULLA CITTÀ
DIALOGUE ON THE CITY

Pier Paolo Maggiora

PROLOGO

Provenienti dalle vie d'Oriente e d'Occidente cinque personaggi di tempi e luoghi diversi – Kublai Khan, Marco Polo, Victor Hugo, Italo Calvino, l'Architetto – si incontrano nel Palazzo delle Forme a Pechino. Soggiornando in quelle stanze, passeggiando in quei giardini, intrecciano fra loro un Dialogo – immaginario e vero – sul futuro dell'architettura e della Città del III millennio.

Marco

Nessuno sa meglio di te, saggio Kublai, che non si deve confondere la Città col discorso che la descrive. Eppure, fra l'uno, il Discorso, e l'altra, la Città, c'è un rapporto denso di significato. Raccontare è anticipare, dispiegare vie, suggerire le direzioni del percorso che si vuole intraprendere. Esporre il progetto di una Nuova Città è come raccontare di una nascita, che attende di compiersi.

Kublai

Il Gran Khan possiede un Atlante, che raccoglie le mappe dei luoghi dove tutte le città potranno sorgere. L'isola di Cao Fei è uno di questi luoghi.
Ora le Città, che hanno un nome, sono alla ricerca della loro forma; perché per una Città le funzioni sono essenziali, ma altrettanto importante è la Forma. La Forma dà alla Città l'Armonia della sua manifestazione visibile, crea il legame fra il Visibile e l'Invisibile della sua struttura profonda. Per disegnare questa Forma occorre l'audacia di andare oltre i confini convenzionali del già visto, del già noto.

Victor

L'audacia, anche, di andare oltre i confini dell'architettura che abbiamo storicamente conosciuto. Per millenni l'architettura è stata la scrittura comune del genere umano, il grande linguaggio che fissava in monumenti di pietra il simbolismo di un ordine immutabile. Nella modernità, il sapere di pietra ha preso a scorrere leggero, ed è fluito nel sapere di carta, nei libri che aprono e accumulano il lavoro delle intelligenze. Poi il percorso è proceduto ancora: l'etereo e il fluido, l'elettrone e l'immateriale, sono il segno culturale dei nostri tempi. Ma anche questo nostro mondo, così frammentato e mobile, ha bisogno di un ordine formale che lo renda riconoscibile, abitabile, umano.

Italo

La capacità di pensare ai mondi che stanno per nascere, la chiamo Visibilità. Con gli occhi della mente si vede prima e più lontano di quanto non si riesca a scorgere con lo sguardo del corpo. Una tecnologia perfetta, ma priva di immaginazione che la alimenta, ci lascia chiusi in un passato che non riusciamo a superare. Così pure, senza una tecnologia che la concretizza, l' immaginazione diventa un gioco effimero, che desta meraviglia, ma non illumina gli spiriti, non apre le menti.

L'Architetto

Concordo con Voi, e pienamente. L'innovazione vera è la Rivelazione di un mondo che non esisteva fino al momento in cui ha preso forma nel Progetto. Il Progetto manifesta questo mondo, e lo rivela nella sua semplicità inattesa e, insieme, nella sua necessità – storica ed etica – chiamata a durare nel Tempo. Il Progetto è chiamato al compito felice della Sintesi.

Dialogo fra Kublai Khan e Marco Polo.

Dialogue between Kublai Khan and Marco Polo.

PROLOGUE ***Coming from the East and West, five characters from different periods in time and places - Kublai Khan, Marco Polo, Victor Hugo, Italo Calvino, the Architect – meet in the Palace of Forms in Beijing. Staying in its rooms and walking around the gardens, they engage in a Dialogue – imaginary and real – about the future of architecture and the City in the third millennium.***

Marco *Nobody knows better than you, wise Kublai, that you should never compare the city with descriptions of it. And yet between talk about it on one hand and the city on the other there are some deeply meaningful relations. Talking about something means envisaging it, opening up pathways and suggesting new directions for the path you wish to take. Presenting the project for a New City is like talking about a birth about to take place.*

Kublai *The Great Khan owns an Atlas, which holds maps of the places where all cities may be built. The island of Cao Fei is one of these places.*
Now Cities, which have a name, are searching for their form; because functions are vital to a city but Form is just as important. Form gives the City its own harmonious visible manifestation, it creates a bond between the Visible and Invisible parts of its deep structure. To design this Form, you need to be bold enough to go beyond the conventional bounds of what has already been seen and already familiar.

Victor *Boldness to also go beyond the bounds of the architecture we are historically familiar with. For thousands of years architecture has been mankind's ordinary way of writing, the great language setting in stone monuments the symbolism of an unchangeable order. In modernity knowledge about stone has begun to flow gently into knowledge on paper, in the books opening up and accumulating the work of intelligent minds. The path has led even further: the ethereal and fluid, the electron and immaterial, are the cultural sign of our times. But even our world, so fragmented and mobile, needs a formal order to make it identifiable, inhabitable, human.*

Italo *The ability to think about worlds which are about to come into being is what I call Visibility. With the mind's eye you can see sooner and further than you can glimpse with the body's eyes. Perfect technology with no imagination leaves us shut away in a past which we cannot escape. Likewise, without technology to give it concrete form, imagination becomes just ephemeral play, which although astounding fails to enlighten spirits or broaden minds.*

The Architect *I fully agree with you. Real innovation is the Revelation of a world which did not exist until the moment it took shape through a Project. The Project reveals this world in all its unexpected simplicity and, at the same time, its necessity – historical and ethical – called upon to endure through Time. The Project has the happy task of Synthesis.*

Piero della Francesca, *La città ideale*, circa 1480 (Museo Nazionale di Urbino).

EPILOGO **I personaggi che nel Prologo hanno avviato il Dialogo lo portano ora a conclusione, nella visione della Città Nuova di Cao Fei.**

Kublai Mostra dunque a noi tutti, o architetto, le forme a cui è giunta la tua immaginazione. Raccontaci la tua visione della Città Nuova.

L'Architetto Il Progetto che racconta la Città Nuova di Cao Fei è la trama di un Gran Teatro delle Forme, che ha molte scene in diversi luoghi. Vi descriverò allora il Gran Teatro della Nuova Cao Fei. Proprio al proscenio, davanti a voi, sul fronte delle acque, vedrete l'Arcipelago della Conoscenza con i suoi otto centri delle Nuove Scienze e dei Nuovi Saperi, e le sue Isole. Subito dietro vedrete scorrere l'onda della città globale, la City di Cristallo con le sue torri luccicanti, che si duplicano nel riflesso delle sue splendenti piazze d'acqua: essa parla al mondo intero. Dietro ancora, la Città Azzurra delle acque. Sul continente troverete la Laguna di Smeraldo: la città di terra sospesa sulla grande distesa del Velluto verde, vivificata dalla laboriosa attività che si svolge al di sotto, sui suoi campi fecondi e quieti. A corona, le Rocche, che si fondono – nel tempo e nello spazio – con mondi vivi e lontani, e – ai loro piedi – gli Hutong, un capolavoro di armonia dell'uomo e della natura. Proseguendo verso Est, sullo sfondo, la Schiena del Drago: essa emerge dai campi per rendere visibili le nuove frontiere delle sempre più ardite tecniche del costruire, mentre, dalla sua ultima e più alta sommità, guarda verso l'intramontabile passato della Grande Muraglia. Entrambe – Rocche e Schiena – chiudono la scena, e segnano così la soglia della Città sul grande territorio che guarda verso Pechino. Adesso, se vi volgete al fianco Ovest, troverete altre Scene: il Lago di Giada d'Occidente – il luogo dei grandi eventi sportivi – e gli Occhi della Tigre – che proteggono la ricchezza dei doni del ventre della terra, la linfa petrolifera. Più in là, all'estremo Ovest, verso la città che produce – quella dell'Industria – quale segno indissolubile della loro unitarietà, si stende la Piuma della Fenice: grande nastro della Comunicazione, materiale e immateriale, dispiegato verso il Mondo. A Est, potrete ammirare la Costa dell'Aurora e il Lago di Giada d'Oriente, terre ritagliate sui tempi del riposo e del ristoro della mente e del corpo. E infine, a Sud, potrete vedere senza timore agitarsi le Pinne dello Squalo, le isole mobili della Nuova Sapienza, che uniscono la città al mare, il mare alla città.

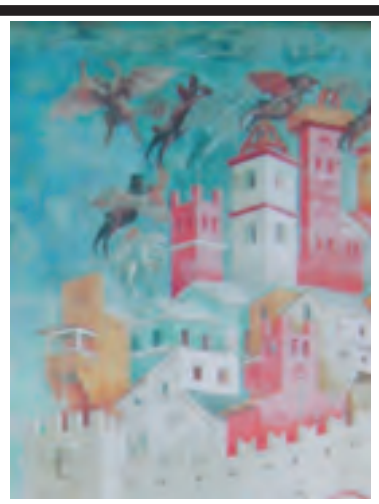
Marco Mi viene alla mente la mia Venezia, distesa fra lagune, acque, cielo. Il suo continuo movimento in perenne equilibrio. I comandanti delle navi, che essa inviava in tutto il mondo, la sera la vedevano dal mare come una striscia di cielo al tramonto, destinata a non dileguarsi mai.

L'Architetto Poi, al baricentro dell'intero sistema – città che lavora e città che vive – il Teatro delle Forme si chiude con l'Icona massima: la Montagna dell'Energia. Alla sua base sta, col suo velario aperto verso il mare, la Grotta di Rubino. Dall'esterno, solcata dalle nuvole, la montagna appare come un fascio di energie convogliate verso il Cielo più alto. Al suo interno è l'Albero della Luce, di una leggerezza impalpabile e radiosa. Questa Montagna di 999 metri è l'asse cosmico che sorregge nel Tempo e nello Spazio la Città. Fissa il suo legame con il passato e la naturalità, radica la sua presenza nel tempo di oggi, proietta la sua vocazione in un futuro aperto al Mondo. Ricompone il pendaglio spezzato, che rompendosi – come racconta la leggenda – lasciò cadere in mare la principessa, che si trasformò nell' isola di Cao Fei.

Victor Pietre di terra e aria di cielo. L'architettura nell'epoca dei flussi e delle comunicazione deve immaginare di farsi anch'essa più leggera dell'aria. Ma tutto il nostro campo percettivo – fatto com'è di "cose" e di "intervalli fra le cose" – richiede immaginazione. Vediamo come cose gli insiemi che non abbiamo mai visto muoversi: gli edifici, i palazzi, il sole, i monti; ma senza gli intervalli fra le cose non avremmo la visione finale del mondo. Il racconto della Città, che abbiamo ascoltato, è una narrazione di scene, e di intervalli fra luoghi e tempi, dove l' Immaginazione completa la Visione.

Italo Tutto questo però non può far sì che noi guardiamo ai canoni estetici della Nuova Città nei termini di un mondo passato che non può più essere il nostro. La bellezza, che le Nuove Città sono chiamate a generare, deriva non dalla conciliazione che sopprime le diversità, ma dal gioco dinamico che nasce dalle differenze, anche dalle sue contraddizioni interne, le più forti. Le Forme della Città non sono statiche e fisse, ma dinamiche e mobili, la loro bellezza è il loro movimento.

L'Architetto La costruzione della Città Nuova per certi aspetti ricorda il modo in cui si sono realizzate le città storiche. La sintesi, che le città storiche hanno realizzato con trasformazioni di lunga durata lungo un lento percorso diacronico, qui si mostra nella sincronia di un discorso a più voci, nutrito proprio di differenze, diversità, contraddizioni. Grazie alla sua intrinseca varietà e ricchezza, il Progetto è chiamato a sprigionare nella Città tutta quella energia – simbolica e materiale – che consente alla città stessa di vivere e rigenerarsi di continuo, in ogni parte, luogo e attività. Solo grazie alla sua luce e alla sua energia interna, la Città si sottrae alla entropia dei sistemi chiusi, vince l'usura del Tempo. Questa energia imprime alla Città una tensione – permanente e dinamica – di innovazione, cambiamento, sviluppo.



Sopra/*above*, Andrea Mantegna (1431-1506), *L'orazione nell'Orto degli Ulivi*. A destra/*right*, Giotto (1267-1337), **dettaglio di/*detail of La scacciata dei diavoli da Arezzo* (Basilica Superiore di Assisi); Giotto, *La visione del carro di fuoco*.**

EPILOGUE ***The characters who started the Dialogue now end it with a vision of the New City about to be built.***

Kublai *Show us all then, oh architect, the forms your imagination has reached. Tell us about your vision of the New City.*

The Architect *The Project which tells us about the New City of Cao Fei is the story of a Great Theatre of Forms, which has many scenes in different places. So I will describe to you the Great Theatre of New Cao Fei.*
Right in the proscenium, just in front of you, along the waterfront, you will see the Archipelago of Knowledge with its eight centres of New Sciences and New Knowledge, and its Islands. Just behind it, you will see the wave of the global city flow by, the City of Crystal with its glittering towers mirrored in the reflection of its magnificent watery squares: it speaks to the entire world. Further back still, the Blue City of waters. On the continent you will find the Emerald Lagoon: the city of earth suspended across the wide expanse of green Velvet, livened up by the laborious activities going on below in its fertile and peaceful fields. Crowning all this we have the Fortresses, which blend – in space and time – into distant, living worlds, and – at their feet – Hutongs, a masterpiece of harmony between man and nature. Continuing further east, against the backdrop of the Dragon's Back: it emerges from the fields to reveal the latest frontiers of the increasingly bold techniques of building, while, from its latest and highest summit, it looks towards the evergreen past of the Great Wall. Both- Fortresses and Back – bring the scene to a close and thereby mark the threshold of the City within the great expanses of land looking towards Beijing.
Now, if you turn towards the west flank, you will find other Scenes: the Western Lake of Jade – hosting major sports events – and the Eyes of the Tiger - which protect the wealth of gifts coming from the belly of the Earth, its sap of oil. Further on, to the very west towards the city of manufacturing – the city of Industry – the Feather of the Phoenix stretches out as an indelible sign of their unity: a great Communications strip, material and immaterial, stretching out towards the World. To the east you can admire the Coast of the Aurora and the Eastern Lake of Jade, lands cut to the rhythm of rest and refreshment of the mind and body. And finally, to the south, you can see without fear the Shark's Fins flap around, the shifting islands of New Knowledge, which join the city to the sea and the sea to the city.

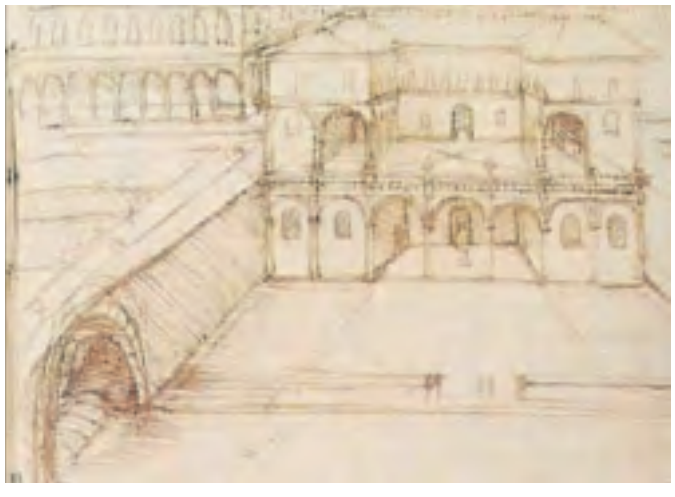
Marco *My Venice comes to mind, stretching out amidst lagoons, water and sky. Its constant motion in a perennial state of balance. The captains of ships, which it sent off around the world, would see it (in the evening from out at sea) as a strip of sky at dusk, destined to never fade away.*

The Architect *Then, at the very barycentre of the entire system – the working and living city – the Theatre of Forms closes through its greatest Icon: the Mountain of Energy. The Ruby Cave stands at its foot, with its mouth opening up towards the sea. From the outside, furrowed away by the clouds, the mountain looks like a band of energy conveyed towards the highest Skies. The Tree of Light stands on the inside, intangibly light and radiant. This Mountain, which is 999 m high, is the cosmic axis supporting the city through Space and Time. It sets its bonds with the past and naturalness, entrenches its presence in the modern day, projects its vocation into a future open to the World. It repairs the broken pendulum which, as it broke – according to legend – let the princess fall into the sea and turn into the island of Cao Fei.*

Victor *Earthen stones and airy skies. In the age of fluxes and communication architecture must also envisage itself as being lighter than air. But our entire perceptual field – composed as it is of "things" and "gaps between things" – requires imagination. Let's take a look at those things which we have never seen move: buildings, palaces, the sun, mountains; but with no gaps between things we would have no final vision of the world. The story of the City, which we have listened to, is narrated in scenes and intervals between places and times, where the Imagination completes the Vision.*

Italo *All this, however, cannot enable us to study the aesthetic canons of the New City in terms of a past world which can no longer be ours. The beauty which the New Cities are expected to generate does not derive from reconciliation which suppresses diversity, but rather from the dynamic interplay coming from differences, even from their internal contradictions, which are most powerful of all. The Forms of the City are not static and fixed but rather dynamic and mobile, their beauty lies in their movement.*

The Architect *In some respects the construction of the New City is reminiscent of the way in which historical cities were built. The synthesis, which historical cities have achieved through long-lasting transformations in a slow diachronic process, are here revealed in the synchronism of a discourse involving several voices, nourished by differences, diversity and contradictions. Thanks to its intrinsic variety and richness, the*



Leonardo da Vinci (1452-1519), *Canale della città ideale*, Manoscritto B f.37v (Institut de France, Paris).

Leonardo da Vinci, *L'Adda e la Martesana alla Rocca di Concesa* (RL 12399, Royal Library, Winsor).

Kublai

L'Antica Saggezza dice: non si vede la pianta crescere, il ghiaccio sciogliersi, l'uomo invecchiare. Occorre formare il terreno, aprire lo spirito ai germogli che esso contiene e alimenta. Sapere estrarre il nuovo, passando al vaglio l'antico. Saper unire gli apparenti opposti, le dimensioni complementari. È il gioco delle polarità che dà accesso alle Porte segrete della Città, quelle porte che attendono di essere aperte dal Progetto.

L' Architetto

La Misura italiana – i paesaggi e le trame urbane disegnati da Leonardo e da Piero, da Mantegna e dal Beato Angelico – ci è stata di guida e di sprone nella volontà di mettere al lavoro tutte le risorse dell'ingegno – arti e scienze, fantasia e ragione – perché si aprissero a quel Dialogo fecondo con la Saggezza cinese, che ha illuminato la strada da intraprendere per le Nuove Cento Città. Per unire il gusto dell'ancestrale e dell'originario alla ricerca della precisione e dell'esattezza. Per cogliere la dimensione creativa del mito e la portata innovatrice della scienza. Collegare l'immaginario della parola – che descrive e racconta – con lo sviluppo della tecnologia – che dispone, assembla, organizza. Per nutrire il senso della Tradizione, che annoda il Presente al Grande Passato e alla Storia, orientandoci con il massimo slancio verso quel Futuro, ricco di attese e pieno di nuove emozioni, che la Città è chiamata a realizzare.

Kublai

Sappiamo bene che ha fatto il suo tempo una pianificazione che pretendeva di definire tutto in anticipo. C'è chi pensa che le città escono tutte bell'e fatte dalla mente dell'uomo; oppure chi dice che il tempo e il caso si incaricano di renderle quello che continuiamo a vedere. Eppure la mente o il caso non sono sufficienti a tenere salda la compagine della Città. E neppure bastano le sette o le settantasette meraviglie che la rendono impareggiabile. La ragione vera, che rende una Città degna di essere vissuta risiede nel: "vale la pena di essere abitata". La sua Bellezza è frutto di quella immaginazione che ha pensato la Città nella sua forma visibile, e poi, soprattutto, del giudizio di chi la fa, la usa, e la vive. Nel Gran Teatro della Città tutti diventano, prima o poi, attori e protagonisti della Scena futura.

L'Architetto

Giungendo dal mare a New York, e scorgendo i primi grattacieli, un nostro amico – Bernard Berenson – li paragonò alle Torri di San Gimignano, in Italia, nel Senese. Riconduceva così l'emozione della "città in altezza" del Nuovo Mondo a una esperienza universalmente umana.
Proprio per cercare la sua risposta a domande umane universali, il Progetto immagina e disegna luoghi veri, dove fare incontrare il senso del tempo, espresso da tradizioni e culture – antiche e recenti – con lo spazio del mondo quale oggi prevediamo. È come se il mondo venisse a trovare proprio in questo luogo una delle sue forme splendenti, espressa in un geroglifico concreto che lo rispecchia. Un luogo siffatto, siatene certi, val bene un mondo intero.

Da sinistra/*from the left*: Marco Polo, Italo Calvino, Victor Hugo, Kublai Khan, L'Architetto/*The Architect*.

Project is called upon to unleash all that energy – symbolic and material – into the City, allowing the city to live and constantly regenerate itself, in all its parts, places and activities. Only thanks to its light and its internal energy is the City able to subtract itself from the entropy of closed systems, overcoming the wearing effect of Time. This energy instils the City with a thrust – both permanent and dynamic – towards innovation, change and growth.

Kublai

Ancient Wisdom tells us: you cannot see a plant grow, ice melt or people age. You need to shape the land, open up the spirit to the seeds it contains and nourishes. You must know how to extract the new after sifting through the old, successfully combining apparent opposites, complementary aspects. It is a game of extremes, which leads to the secret Gates to the City, those gates which are waiting to be opened by the Project

The Architect

Italian Measure – the landscapes and urban layouts designed by Leonardo and Piero, Mantegna and Beato Angelico – guided us and encouraged us to set to work all the resources of ingenuity – arts and sciences, imagination and reason – in order to open up to that fruitful Dialogue with Chinese Wisdom, which lit up the way to be taken towards the New Hundred Cities. To combine a taste for the ancient and original with the quest for precision and accuracy. To grasp the creative side of myth and the innovative scope of science. Connecting the imaginary force of words - for describing and relating – with technological progress – for setting out, assembling and organising. To feed a sense of Tradition, which links the Present to the Great Past and History, thrusting us towards that Future, full expectations and new emotions, which the City is expected to provide.

Kublai

We are well aware that the kind of planning which expected everything to be set out in advance has had its day. Some people think that cities are all neatly created and finished when they are produced by a human mind; and some people claim that time and chance are responsible for making them how we still see them today. But the mind and chance are not enough to hold together the City. And neither are the seven or seventy-seven wonders which make the City quite incomparable. The real reason which makes a City worthy of being lived in lies in: "being worth inhabiting". Its Beauty is the product of that imagination which thought up the City in its visible form and also, and above all, the judgement of those who make it, use it and live in it. Sooner or later everybody becomes a player and protagonist on the Stage of the future in the Great Theatre of the City.

The Architect

Arriving in New York by sea and catching sight of the first skyscrapers, a friend of ours – Bernard Berenson – compared them to the Towers of San Gimignano in the Siena region of Italy. In this way the emotion of the New World's "vertical city" was related to a universally human experience.
In order to find an answer to universal human questions, the Project envisages and designs real places, where a sense of time, expressed by traditions and cultures – both ancient and recent – meets with the space of the world as we fore-see it today. It is as if the world came to find one of its splendid forms right in this place, expressed through concrete hieroglyphics capable of mirroring it. You can be certain that this kind of place is worth an entire world.

UN ESEMPIO PER LA FONDAZIONE DI UNA CITTA'

Zhao Yong

Discorsi tratti dalla riunione tenutasi nella sala riunioni n. 206 al secondo piano del Centro Riunioni del governo di Tangshan nel pomeriggio del 12/4/08 tra: Zhao Yong (Segretario del Comitato di Partito della Commissione Amministrativa dell'Area Industriale di Caofeidian, presidente della riunione), Segretario del Comitato della città di Tangshan e del Comitato della regione dello Hebei; Chen Guoying, vice segretario del Comitato della città di Tangshan e sindaco; Chen Xuejun, vice sindaco e membro del Comitato di Tangshan; Liu Jianguo, Capo della Segreteria del Comitato di Tangshan; i rappresentanti dell'Ufficio Urbanistica di Tangshan e quelli della Zona Industriale di Caofeidian; i rappresentanti degli studi di progettazione invitati: Istituto di Architettura Qinghua di Beijing; la società di engineering ARUP inglese; la società di engineering consultancy DHV olandese; lo studio di architettura ArchA italiano; lo studio di architetti SWECO svedese.

Yao Zimin
Do a tutti i signori il benvenuto alla riunione di oggi.
La costruzione della Città Ecologica Internazionale di Caofeidian Tangshan è stata una decisione strategica presa dal governo e dal comitato cittadino per rispondere alle esigenze di sviluppo su grande scala di edifici nella zona dei campi petroliferi di Caofeidian e di Nanpu. La Città Ecologica è uno dei due nuclei del gruppo di città di Tangshan, con essa si crea una nuovissima piattaforma di sviluppo mentre le forze produttive della città vengono trascinate e riunite nella zona costiera; questa Città ha anche l'importante compito di essere un modello per la costruzione di altre città ecologiche in Cina e nel mondo. Per garantire un alto livello qualitativo alla realizzazione della Città, noi utilizziamo le esperienze di progettazione e costruzione delle più avanzate città ecologiche nazionali e internazionali, e abbiamo anche organizzato un'attività di raccolta di proposte internazionali per questo progetto. Il primo aprile abbiamo effettuato una valutazione di 5 progetti proposti da altrettanti enti di progettazione, il gruppo di esperti ha dato un giudizio molto alto alle 5 proposte, ritenendo che questi 5 enti, sotto diversi punti di vista progettuali, hanno contribuito con le esperienze più avanzate nel campo della progettazione internazionale e hanno fornito nuovissime idee a livello internazionale. Quindi dal punto di vista della completezza e profondità delle idee innovative, della tecnologia innovativa e dei risultati tecnici, hanno tutti dimostrato di essere molto competenti. La proposta dell'istituto di ricerca Qinghua di Pechino è stata giudicata la migliore, e poiché sia l'olandese DHV che l'inglese ARUP hanno fornito idee molto interessanti da adottare per la protezione dell'ambiente, per i trasporti, per le risorse energetiche, per l'ecologia ecc., il governo di Tangshan ha deciso che questi tre enti, partendo dalle loro rispettive proposte, approfondiscano ulteriormente le loro proposte di progetto riguardo la disposizione degli spazi, la morfostruttura, il concetto di progettazione di città ecologica, la formazione di isole artificiali, i campi petroliferi ecc., e che allo scadere di un mese di tempo consegnino i loro progetti di livello internazionale. In data odierna viene tenuta questa riunione, principalmente per confrontarsi con gli enti di progettazione riguardo alle idee e richieste per il progetto Città Ecologica, partendo dall'esposizione dei contenuti dell'ultima riunione tenutasi per la valutazione delle proposte di progetto. Viene definita la direzione da seguire per la modifica e completamento dei progetti. Per la riunione di oggi sono previsti 3 ordini del giorno, ma prima lascio la parola al signor Zhao Yong.

Zhao Yong
Convocare riunioni come quella di oggi è una normale consuetudine internazionale, come anche il fatto di lasciare ai progettisti lo spazio necessario alla loro creatività e immaginazione, ma è naturale che il progetto di una città incarni le intenzioni di chi la governa. Per esempio, se il tuo progetto è completamente diverso da come io lo immaginavo, allora non è stato raggiunto il nostro scopo. La prima fase di consulenza internazionale si è dimostrata buona, ci sono state molte idee innovative, tuttavia, per dirla in modo realistico, rettificando le parole del signor Yao Zimin, temo che questa volta non ci sia stata la migliore proposta di progetto. Parlando in generale, le idee di progettazione e i *layout* sono stati eccessivamente tradizionali, la creatività dimostrata non è stata sufficiente, non soddisfano le nostre richieste. Questa è una nostra valutazione complessiva. Dopo il giudizio degli esperti, anche noi abbiamo espresso le nostre opinioni, che sono state condivise dagli esperti, ma siamo ancora molto lontani da quanto ci immaginavano all'inizio. Tuttavia, sono state poste delle solide basi, perciò noi abbiamo chiesto nuovamente alla Svezia e all'Italia di unirsi a noi, sono di nuovo 5 enti di progettazione che eseguiranno un altro progetto innovativo, proprio per arrivare a un progetto valido. Abbiamo intenzione di fare un confronto di idee, ma la nostra città in fin dei conti come sarà realizzata? Il vostro progetto deriva dalle nostre idee, naturalmente lo spazio per la vostra creatività all'interno delle nostre idee è più che sufficiente, c'è spazio per una piattaforma creativa grande abbastanza.

Voglio illustrarvi 3 concetti:
Primo concetto: Perché vogliamo costruire questa città? Per rispondere a questa domanda bisogna riflettere su più aspetti.

La prima riflessione: dal punto di vista dello sviluppo della civiltà mondiale, oggi lo sviluppo urbanistico deve percorrere una nuova strada, cioè deve dirigersi verso la città ecologica. Attualmente nel mondo non vi sono molti altri posti simili a Caofeidian, cioè posti dove entro pochi anni verrà costruita una nuova città partendo da un foglio bianco. Vogliamo realizzare una città su un foglio bianco, disegnando l'immagine più bella e innovativa possibile. Questa città non sarà vista solo dagli abitanti di Tangshan, ma dal mondo intero, dovrà diventare un modello di progresso civile ed ecologico per il mondo. In nessun altro posto al mondo, fatta eccezione per la Cina, si può trovare un posto dove in un colpo solo vengono concentrate da 500.000 a 800.000 persone.

La seconda riflessione: lo sviluppo dei prossimi 50 anni della zona intorno al Golfo di Bohai è già davanti ai nostri occhi, noi dobbiamo costruire una città centrale sulle coste di questo golfo, e non dobbiamo pensare che sia solo Tangshan ad aver bisogno di questo

Riunione per un confronto di idee sul progetto della città Ecologica Internazionale di Caofeidian a Tangshan. A seguito di tale riunione si è svolta una valutazione in due fasi in cui le diverse proposte sono state messe a confronto e in data 29/5/2008 si è giunti a un risultato: la proposta dello Studio ArchA dell'architetto italiano Pier Paolo Maggiora si è aggiudicata il primo posto per la pianificazione urbana di Caofeidian.

tipo di città, ma i *3 economic block* in Cina hanno tutti bisogno di un certo numero di città centrali. Quindi la Città Ecologica di Caofeidian deve essere costruita come città centrale, in grado di coprire non solo la zona di Tangshan ma anche del Golfo di Bohai.

La terza riflessione: nell'area urbana dello Hebei composta da Pechino e Tianjin, le città di Pechino, Tianjin e Tangshan più le 7 città intorno ad esse costituiscono un gruppo di città economiche; all'interno di questo gruppo, la nuova città di Caofeidian ricoprirebbe una importante funzione di supporto. Soprattutto grazie alla ferrovia ad alta velocità Pechino-Tianjin-Tangshan, Caofeidian potrà diventare una importante città di supporto, che assolutamente non sarà una città industriale, e questo fatto deve esservi chiaro, altrimenti ci saranno dei problemi. I progetti passati sono stati fatti fondamentalmente considerando Caofeidian città industriale, noi vogliamo costruire una città non con l'obbiettivo di far arrivare molta manovalanza per la produzione.

La quarta riflessione: Caofeidian deve diventare una città centrale della regione dello Hebei, questa regione ha necessità di una grande città centrale, al momento temo ci sia solo Tangshan che può assumere questo importante ruolo.

La quinta riflessione: il Ministero per le Costruzioni ha già dato l'autorizzazione per il doppio nucleo urbano di Tangshan, ma al momento la nostra vecchia città è una zona urbana con un solo nucleo che raggruppa 1.870.000 abitanti, certamente al momento si sta ancora espandendo verso altre zone, ma noi stiamo pianificando un altro nucleo urbano per Caofeidian, cioè due nuclei interattivi che supportano la città di Tangshan. Perciò, alla domanda sul perché vogliamo costruire Caofeidian, noi rispondiamo con queste 5 riflessioni. Mentre la civiltà mondiale progredisce, noi creiamo una città modello, nella zona del Golfo di Bohai realizziamo una città centrale, nell'area urbana dello Hebei composta da Pechino e Tianjin realizziamo una città centrale, per il piano di sviluppo della regione dello Hebei realizziamo una città centrale di livello regionale, a Tangshan realizziamo una città con due nuclei urbani.

Il secondo concetto: Che tipo di città realizzeremo? Su un foglio di carta bianca disegneremo la più bella e innovativa immagine di una città. Il Segretario generale, Hu Jintao, si è espresso così: "Su un foglio di carta bianca disegnare l'immagine più bella e innovativa, per bellezza si intende la bellezza nello sviluppo scientifico, per innovazione si intende innovazione nello sviluppo scientifico". Questa città non si basa su un semplice concetto di città tradizionale, noi costruiremo la Città del Futuro, voi dovete trasmettere queste parole ai progettisti, la città che realizzeremo sovvertirà il concetto tradizionale di città. E' necessario cambiare il modo di pensare, questo posto non è Pechino, non è Tianjin, non è una città tradizionale; in tutti i suoi aspetti, dal primo *concept* al *layout* delle strutture urbanistiche, si tratta di una città che la gente di adesso non riesce neanche ad immaginare, questa città sovvertirà il concetto tradizionale di città, sovvertirà i concetti di infrastrutture di servizi, di edifici alti, di strade e di illuminazione stradale. La gente appena entrerà nella nostra nuova città si sentirà stupita e esclamerà emozionata: ma come questa è la nuova città?! Noi vogliamo raggiungere questo obbiettivo, vogliamo stupire. Tutti i progetti allo stato attuale non arrivano a tanto. Nell'osservare i progetti attuali si ha l'impressione di dejà vu, i vostri plan map attuali, ci sembra di averli già visti da qualche parte, anche i vostri layout urbanistici ci sembra di averli già visti, così non va bene. Vorrei che i *plan map*, esposti davanti ai miei occhi adesso, mi illuminassero gli occhi, che fossero qualcosa di mai visto, così sarebbe perfetto. Io spero che i vostri progetti siano incentrati sul concetto di città del futuro.

Allora che tipo di concetto è quello di città del futuro? Voglio elencare 10 aspetti:

(1) Questa è una città con funzioni particolari. Per particolarità delle funzioni si intende che deve fornire servizi a una nuova zona industrializzata, gli esperti prevedono che nei prossimi 5 anni ci saranno 50.000 persone riunite a Caofeidian, e in futuro la popolazione crescerà ancora. Se parliamo del golfo di Tokyo, ci sono 30 milioni di abitanti. La situazione del golfo di Tokyo e di Caofeidian è simile, il Giappone alle porte di Tokyo ha creato il golfo di Tokyo, noi vicino a Pechino e Tianjin vogliamo fare un nuovo grande distretto industriale. Caofeidian è una città che fornisce servizi a una zona industrializzata, ma è anche una grossa città petrolifera del futuro; normalmente nel resto del mondo, dietro ai campi petroliferi c'è una città a fornire servizi, ma anche in Cina è così, per esempio la città di Dongying per i campi petroliferi Shengli, la città di Daqing per i campi petroliferi Daqing, la città di Kelamayi per i campi petroliferi Kelamayi, per sviluppare dei grandi campi petroliferi è necessario il supporto di una città petrolifera. Questa città , oltre a disporre delle funzioni di base, deve avere una funzione particolare: secondo le 5 necessità di cui abbiamo appena parlato, deve essere in grado di soddisfare una necessità onnicomprensiva. Se invece è soltanto una città industriale, non ci dice un granché. Se in futuro arriveranno solo dei manovali, a lavorare nelle acciaierie e nell'edilizia, allora non ha senso costruire questa città, non dobbiamo sforzare troppo il nostro cervello, basta costruire un po' di caseggiati, tenerli puliti e siamo a posto, ma io non intendevo questo. Se Caofeidian deve pilotare questa area, ci vuole un'industria di servizi di alto livello per una ricca città industriale, questo è lo standard, se qui ci saranno servizi finanziari, assicurativi e culturali di alto livello, arriverà molta gente di alto livello e molti stranieri. La grande città internazionale che vogliamo costruire è stata suggerita dal primo ministro, Wen Jiabao, queste industrie di alto livello sarebbero allineate agli standard internazionali , ci sarebbero molti stranieri a lavorare e abitare, soprattutto dopo la costruzione della ferrovia ad alta velocità, visto che si impiegherà solo 40 minuti per raggiungere Pechino. Essa diventerà una città-satellite di Pechino, dovete riflettere attentamente su questo argomento. Città-satellite di Pechino, città internazionale, questo è l'orientamento delle sue funzioni particolari.

(2) Sarà una città modello per l'uomo e lo sviluppo scientifico. Il Segretario Generale Hu Jintao vuole che realizziamo zone modello per lo sviluppo scientifico, ovunque devono esserci modelli, questa città sarà una città modello per lo sviluppo scientifico, orientata verso l'uomo, l'uomo che qui vive, ci sarà lo sviluppo della civiltà uma-

na attraverso le 4 fasi: fase di sviluppo economico, fase di sviluppo generale, fase di sviluppo sostenibile e fase di sviluppo dell'umanità. Queste 4 fasi di sviluppo terranno in considerazione le necessità dell'uomo, questa città ha bisogno di essere orientata sull'uomo sotto ogni aspetto, non vuole solo fornire un'abitazione a tutti, e neanche soddisfare le semplici necessità di spostamento, ma tutto sarà orientato sull'uomo: come si può far vivere in modo ancora più confortevole l'uomo in questa città? E farlo vivere felice? E farlo vivere libero? E farlo vivere nell'eguaglianza? E farlo vivere in armonia? Non bisogna solo pensare all'edificio fisico, qui si parla di questioni sociologiche. Il progetto urbanistico deve riunire la sociologia e l'estetica, non è solo una questione di architettura, non è solo una questione di estetica, ma è una questione sociologica.

(3) Questa è una città che economizza sulle risorse, non occupa neanche un pezzetto di terra agricola, viene costruita sui terreni delle saline, non ce ne sono di simili in nessuna parte del mondo; l'obbiettivo è risparmiare il terreno agricolo ed economizzare su tutte le risorse usate dalla città, inclusa l'energia elettrica; questo significa ridurre del 60% il consumo di energia elettrica per ogni famiglia, il progetto va realizzato secondo questo standard, in modo da risolvere un *control index*. Recentemente abbiamo fatto delle abitazioni modello che non utilizzano corrente, non hanno collegamenti di rete elettrica alle singole abitazioni, ma hanno un sistema di ricircolo, sono realizzabili in 6 mesi. Questa è una tecnologia tedesca. In futuro in questa città ci saranno molti edifici di questo genere, senza rete elettrica, solo con un sistema di ricircolo, in modo da consentire un grande risparmio di energia elettrica.

(4) La costa. Sul bordo del mare vogliamo ottenere ottime condizioni ambientali, ma che sono difficili da realizzare. Infatti bisogna riflettere sulla realtà della costa: questa è una città portuale. Come fare a rinverdire il terreno delle saline? Come modellare le particolarità di una città sul bordo del mare e renderla verde? Dobbiamo pensare di usare un paesaggio di acqua per sostituire il verde, usare l'acqua del mare per sostituire i prati. In altre zone e alla periferia di Pechino ci sono molti prati che danno piacevoli sensazioni a tutti. La porta d'ingresso di questa città è una distesa di mare blu. L'idea che si ha di questa città cambierebbe sostituendo i prati verdi con l'acqua marina. Sotto i palazzi di Venezia c'è l'acqua, si entra in città seduti in barca. Bisogna integrare il mare nel progetto.

(5) E' una *regional recycling-city*, ma non dobbiamo solo pensare al *recycling* della città stessa, la società olandese ha proposto un'idea che condivido pienamente. Questa idea sarebbe di fare un grande sistema di *recycling* che includa i recycling dell'industria, della città e della campagna. Perché se si considera solo il *recycling* della città, nasce un problema ambientale, nessun tipo di struttura può pensare solo a se stessa. Per esempio, l'inquinamento di Tangshan ha un impatto su Pechino, può trasvolare l'oceano e arrivare in Giappone. Come si fa a pensare solo a se stessi? In questa zona assolutamente non si può pensare solo a se stessi. Deve esserci un *recycling system*. Questo non solo per i 150 kmq.

(6) Una visuale aperta. Questa città deve avere una visuale aperta, e questo sovverte il concetto di città tradizionale. Nel 100% delle città cinesi, se si apre una finestra si vede la cucina o il bagno del dirimpettaio, questo perché c'è poca distanza tra le case. In questa città, quando si apre una finestra si deve poter vedere il cielo blu e non le finestre della casa davanti. Con visuale aperta si intende poter aprire la finestra e vedere il cielo e il mare. E' fattibile? Certo che è fattibile, anche con lo stesso numero di abitanti.

(7) Integrazione culturale. Vogliamo creare un modello per la civiltà mondiale, vogliamo importare la cultura internazionale e dar forma a una città in cui integrare le diverse culture del mondo. Dal punto di vista dello stile architettonico, essa sarà un *trait d'union* della quintessenza delle culture del mondo. Vogliamo realizzare un'integrazione culturale tra quanto meglio nel mondo, lo stile cinese e la particolarità di Tangshan. Questo sarebbe un modello unico al mondo. Non c'è una città al mondo in cui ci sia un'integrazione evidente tra le culture di diversi Paesi e le caratteristiche culturali nazionali. Questa è una città turistica. In futuro si arriverà in auto in questa città e sarà come visitare un museo di architettura e urbanistica in scala 1:1.

(8) E' una città che fornisce un supporto di alta tecnologia. Non è solo una città in cui abita la manovalanza , non è una città senza contenuti tecnologici. Dal materiale edilizio alle infrastrutture a risparmio energetico, al nuovo utilizzo di risorse, alla recycling industry and *economy*, al sistema di tubature e infrastrutture sotto la città , quindi, per ogni tipo di piattaforma di servizi pubblici si useranno le nuove tecnologie di informatizzazione e digitalizzazione. Costruire edifici belli ma non tecnologici, non è un lavoro ben fatto.

(9) E' una *group city* integrata. Indipendentemente da quale lotto di terreno si parta, bisogna portarlo a termine in quanto tutti i lotti fanno parte della *group city* integrata. Deve esserci completezza di funzioni all'interno di una *group city* integrata. Il flusso di persone non sarà molto ingente nell'area di start-up, bisogna guardare al futuro. Noi chiediamo che voi trasformiate un gruppo in un gruppo integrato. L'area di *Start-up* non avrà solo una funzione singola, avrà una funzione integrata, si dovrà diminuire il flusso di auto nelle ore di punta in entrata e uscita dal lavoro, si dovrà ridurre il flusso di pedoni. In questo luogo oltre che poter lavorare si potrà vivere, usando di meno l'auto, andando di più a piedi e passeggiando. Così andrebbe bene. Si ridurrebbe l'inquinamento e lo spreco di tempo per gli spostamenti. Nelle vostre attuali proposte c'è la costruzione di grandi dormitori, ma sono previste poche funzioni, così non va bene. Questo è un altro concetto tradizionale.

(10) Una città originale. Deve essere pervasa di originalità e di passione, Il *layout* urbanistico, i colori, il paesaggio urbano devono creare un forte impatto visivo alle persone lasciando lo spazio per l'immaginazione; questo non solo per i 150 kmq, bisogna includere la contea di Tangshan che si trova alle spalle della città e renderla simile alla campagna francese, gli yacht potrebbero arrivare nelle risaie, all'interno ci sono le risaie dorate, le facciamo diventare rinomate, a lato ci sono alcune cittadine e si possono allargare i corsi dei fiumi, mettiamo dei *country club* come quelli inglesi.

Per concludere, come sarà questa città al momento è difficile dirlo, dipenderà dalla capacità della progettazione di rispecchiare questi 10 aspetti che ho appena espresso.

Il terzo concetto: darò dei suggerimenti ed esprimerò dei desideri. Spero che sarete audaci. Non tenetevi ai margini, lanciate la vostra fantasia, fate che le nostre richieste generali vengano accolte nell'idea di città del futuro, usate tutta l'immaginazione possibile, non abbiate paura, più è nuovo meglio è.

Riguardo alla realizzazione dei progetti specifici del *layout* complessivo, bisogna raccogliere un po' di esperienze, ci sono dei motivi di ordine tecnico. Se nel vostro *conceptual design* non c'è fantasia, se non c'è innovazione, non è possibile realizzare una città nuova.
Il mio suggerimento è di sfruttare l'esperienza dei risultati dei piani di urbanistica nel mondo e utilizzare le cose già pronte; le società estere e anche l'Istituto di Qinghua devono raccogliere le esperienze migliori nel resto del mondo. Tuttavia, bisogna fare innovazione partendo dai risultati raccolti, non si deve creare la sensazione di *dejà vu*. In questo modo, noi possiamo essere di aiuto, anche dal punto di vista economico. Noi abbiamo bisogno di qualcosa di completamente nuovo, per illuminare e sconvolgere il mondo, non abbiamo bisogno di un progetto tradizionale. In questo mese di tempo, voi create degli schemi concettuali e poi ne riparleremo. Sono convinto che questi Paesi europei abbiano una tradizione nel campo dell'innovazione, credo che potranno fare un progetto che richiami la nostra attenzione come ciò che luccica richiama la gazza. Ho grande fiducia in questo. Non è detto che sia corretto il mio modo di pensare, ma ha l'obbiettivo di aprire le vostre menti.

Del mio discorso di oggi, spero che vogliate ricordare due concetti: città del futuro e innovazione senza limiti di stile. Credo siate in grado di farlo. Ho un'altra importante riunione quindi vi lascerò in anticipo. Non vedo l'ora di vedere i vostri progetti.

Chen Guoying
La Città Internazionale di Caofeidian verrà realizzata sul terreno stabilito, sarà una grande città che riunisce la cultura mondiale ma lascia grande spazio all'immaginazione, sarà una città modello internazionale di stile cinese con influenze internazionali. Una città supportata da alta tecnologia, quali la città universitaria, un grande parco scientifico e tecnologico; sarà una città senza inquinamento, con strutture di R&D, in grado di attirare l'insediamento di grandi industrie straniere, anche se in definitiva dobbiamo ancora pianificare quanto terreno occuperà. I grandi parchi scientifici e tecnologici cinesi includono R&D, servizi finanziari, società di servizi di informazione, *softwarehouse* ecc. e bisogna esaminarli attentamente per capire il posizionamento delle funzioni, gli obbiettivi dei servizi, l'interazione all'interno ecc. Per la Città Ecologica Internazionale si deve insistere sull'importanza di alti standard e di richieste esigenti, bisogna tenere in grande considerazione gli aspetti scientifici e di sistema e la fattibilità. Bisogna dare sfogo alla fantasia ma alla fine ci sarà bisogno del supporto tecnologico più avanzato del momento. Bisogna studiare attentamente le caratteristiche delle città ecologiche mondiali. Orientarsi sull'uomo e sull'armonia della comunità. Come fare a realizzare questo tipo di città ecologica? Oltre che a piantare alberi sulle aree verdi e sulle saline, bisognerà utilizzare l'oceano e il suo paesaggio. Puntare solo all'acqua non va bene, bisogna scegliere i tipi di piante ed erba giusti per rinverdire. E' necessario sfruttare al massimo le tecnologie più avanzate di protezione ambientale e le nuove energie, per esempio per il trattamento dei rifiuti e delle acque inquinate; bisogna tenere in considerazione l'industria, l'agricoltura e la città, e creare una catena industriale di riciclo, compatibile con l'ambiente, negli edifici residenziali. La zona marina di Tangshan è geotermica, inoltre l'acqua calda sotterranea è a 70 gradi, e scorre a 700 metri sotto la superficie. Si può usare questo calore per scaldare e raffreddare. Inoltre c'è anche un campo eolico per la produzione di energia eolica. Usare energia solare e batterie solari in silicio monocristallino, tuttavia per la loro produzione viene ancora usata molta energia, ma grazie ai progressi futuri, si svilupperanno fonti di energia come le batterie solari in silicio policristallino ecc. a maggiore efficienza e costi contenuti. Le nuove batterie solari possono diventare facciate continue di vetro dei nuovi edifici. L'energia eolica è la più economica delle energie al momento attuale. Bisogna considerare la fattibilità del *conceptual design* perché alla fine bisogna realizzarlo. Poiché la città del futuro sarà una nuova città, è necessario pensare all'investimento e iniziare la valutazione dei costi. Non è detto che spendendo molto si ottenga di più, il progetto e l'originalità devono essere equilibrati all'investimento.

Bisogna allargare i propri orizzonti. Propongo dei passi in avanti in 10 campi: 1. urbanistica; 2. edifici ecologici (*green*); 3. trasporti locali: un piano per i trasporti in superficie e sotto, senza metropolitana poiché è necessario preparare in anticipo un piano per costruirla, al momento sotto la superficie si può prevedere di lasciare lo spazio come garage per le auto. Trasporti in superficie, trasporti su rotaia e trasporti leggeri senza rotaia ecc.; 4. utilizzo di energia; 5. l'ambiente: il verde e l'azzurro e l'utilizzo dell'acqua del mare; 6. struttura industriale: città con una cultura originale, società finanziarie, di informazione, di servizi, di alta tecnologia ecc., installare schermi da 7,5 *strip line* in su (entro 10 kmq); 7. amministrazione urbana: bisogna tener conto nel progetto che, dopo la costruzione della città, sarà necessaria una amministrazione. Gestione dell'informazione tramite rete cittadina durante ogni fase della costruzione; 8. creazione della comunità: creare un sistema di collegamenti di informazioni tra ospedali e abitazioni delle persone anziane, servizi per piccoli distretti; 9. trasformazione del sistema idrico: è una città ecologica internazionale costiera, è una città di mare. L'acqua di mare penetra e vi sono anche due fiumi, il progetto per il sistema idrico deve essere all'avanguardia; 10. misure antincendio e di riduzione dei disastri. Questa fascia di territorio non è zona di fratture geologiche, è una zona piuttosto stabile. Per centinaia di anni dal grande terremoto di Tangshan, non potranno verificarsene altri. Ma è necessario prevedere nel progetto la difesa contro le maree, gli tsunami e i terremoti. Bisogna importare le migliori tecnologie in questo campo.

Yao Zimin: Gli esperti hanno qualche domanda?

L'inglese ARUP: E' possibile allungare i tempi di consegna per il progetto?

Luo Li: (legge la lettera di ArchA nella quale viene espressa l'ammirazione della società per questo progetto).

L'olandese DHV: Sarebbe possibile portare i tempi a due mesi?

Yao Zimin: Non è possibile. Il governo di Tangshan ha già promesso a 7.200.000 di cittadini che ad agosto inizierà ufficialmente i lavori nell'area di *start-up*. Una volta pronto il *layout* complessivo, ci vuole del tempo per la progettazione degli edifici, c'è molta concorrenza per la realizzazione di città ecologiche, Singapore il primo luglio inizierà i lavori a Tianjin per la città ecologica. Spero che gli enti di progettazione possano al più presto modificare i progetti già esistenti facendo un po' di straordinario.

La svedese SWECO: Sono il rappresentante per la Cina, se il progetto avrà inizio ad agosto, vorrei qualche informazione sul tipo di ingegneria delle costruzioni adottato, noi abbiamo una proposta che potremo farvi vedere al termine della riunione.

Yao Zimin: Non dovrete occuparvi del punto di vista ingegneristico del progetto, voi fornirete solo il piano di urbanistica.

Il rappresentante dell'Ufficio Urbanistica di Tangshan: Per questa città si deve iniziare con l'immaginazione, per la particolarità della posizione e la particolarità dell'ambiente ecologico; in realtà ci sono problemi per l'acqua e per il terreno, solo dopo aver risolto questi problemi si potrà costruire una moderna città ecologica integrata con l'*habitat* caratteristico di questa zona. I metodi e l'organizzazione del lavoro tradizionali devono essere modificati, come anche il nostro sistema amministrativo. Prima il *concept* e poi le comunicazioni riservate, un *cahier des charges* fatto in questo modo non mi sembra molto adatto. Se invece condividiamo i risultati e la documentazione delle ricerche, in poco tempo abbiamo il *concept*, poi possiamo mettere in piedi un *frame* per i trasporti municipali, e riusciamo a capire i punti della fase di *Start-up*, mentre le tecnologie ecologiche, le nuove tecnologie usate per l'energia solare e idrica non sono realizzabili in breve tempo. Se fosse possibile procedere a ulteriori ricerche mantenendo le comunicazioni tra le due parti, saremmo sicuri di portare a termine entro un mese i compiti assegnati per il progetto.

Yao Zimin: Adesso siamo ancora al *conceptual design*; per l'energia eolica, l'energia solare, le maree ci vorranno dei progetti specifici, ci vorranno ulteriori approfondimenti.

Il rappresentante dell'Ufficio Urbanistica di Tangshan: Io personalmente credo che se non vengono avanzate richieste per le *aerial view*, ma se vengono avanzate dopo aver fatto il progetto urbanistico, non hanno più molto senso. E' vero o no che nel *cahier des charges* non ci sono richieste? Ci sono alcune cose da realizzare subito per le quali viene richiesto un ulteriore approfondimento.

Luo Li: Poiché tutto deve incarnare il concetto di innovazione, si dovrebbero apportare alcune modifiche anche al *cahier des charges*.

Il rappresentante dell'Ufficio Urbanistica di Tangshan: Il discorso di Zhao Yong fornisce indicazioni sulle richieste fonda-

mentali per questo progetto di città ecologica. I lavori inizieranno a breve, il tempo stringe. Bisogna iniziare a risolvere le cose più urgenti. La realizzazione da dove inizierà? Si inizia con l'apertura di una grande area oppure dalle infrastrutture di base, e dall'Area di *Start-up*? Se il primo intervento è il *control plan* per l'Area di *Start-up*, allora bisogna tenere dei contatti molto stretti. Non è un compito a breve riunire 400 – 500 mila persone in un'area di 30 kmq. Prima vengono realizzate le infrastrutture di base sotto la superficie e poi quelle sopra la superficie, ma considerate che queste prima vengono completate e poi vendute, bisogna pertanto creare un cronoprogramma per la realizzazione del progetto. Inoltre, dal punto di vista tecnico c'è altro oltre ai 10 aspetti e ai 10 passi in avanti indicati dal segretario e dal sindaco, dal punto di vista della pianificazione ci sono gli aspetti di sicurezza pubblica e di protezione dell'ambiente, e come fare a dare espressione all'imparzialità della società? La pianificazione è una branca della scienza, per ogni piano ci vogliono degli standard tecnici. Questa città sarà un modello per il futuro. Il suo piano deve fondersi con la situazione reale di Tangshan, attualmente il governo centrale e il comitato regionale chiedono chiarezza per il piano di Tangshan.

Yao Zimin: Spero sia chiaro agli enti di progettazione il messaggio dei discorsi del Segretario Zhao Yong e del sindaco Chen Guoying e che il loro progetto possa incarnare questi concetti. La riunione termina qui.

Discorsi tra **Wang Xuchun** e i 5 enti di progettazione: se dopo questa prima valutazione invitiamo ancora i primi 3 enti è perché i progetti contengono veramente delle buone idee, si completano tra loro. Noi chiediamo un progetto di alto livello e innovazione.

3 enti non raggiungono la sufficienza.

1. L'inglese ARUP: le sue idee per la protezione ambientale sono molto buone e molto complete ma ci sono problemi al momento di realizzarle negli spazi. Non c'è collegamento tra queste idee e gli spazi. Il secondo problema: evidentemente non sono state soddisfacenti le abilità di base dimostrate nel progettare il piano urbanistico. Durante la prossima fase, mentre apportate miglioramenti ulteriori all'idea di design e all'idea di piano urbanistico, enfatizzate il fatto che il piano urbanistico e il settore tecnico sono veramente il lavoro che volete fare. A tutti dico che non è necessario sconvolgere completamente il progetto precedente. Quello che c'è di positivo nei vostri progetti va approfondito.

2. L'università Qinghua ha dimostrato una capacità di progettare la città in modo tradizionale, sia nei confronti dell'utilizzo dell'acqua, del modello di ambiente, della separazione dei *group*, del paesaggio e dei passaggi (inglese *passage*, *gangway*) nel piano urbanistico, quindi è stata classificata al primo posto con solo un punto di distacco dal secondo, ma non soddisfa le nostre richieste di idee sovversive della tradizione. Tecnica buona ma non molto incisiva. Le idee e i metodi devono essere arricchiti ulteriormente. L'Area di *Start-up* è stata fatta piuttosto bene, ma le informazioni non sono sufficienti.

3. L'olandese DHV, salta agli occhi di tutti che la parte riguardante la tecnologia per l'ambiente idrico e l'ecologia agricola è notevole, ma ci sono grossi problemi per la comprensione dei lotti di terreno e le dimensioni degli edifici. Realizzare i lotti, moduli BLOCK 100x120, in questa zona sicuramente crea dei problemi, è un sistema tradizionale europeo. La realizzazione della città moderna manca di innovazione.

E qui sorgono altri problemi, oltre ai 10 aspetti di cui ha parlato Zhao Yong, in realtà molti di questi problemi sono sul piano tecnico, alcuni aspetti devono essere realizzati in seguito nel prossimo *layout* complessivo. Alcune cose qui vengono solo proposte per poi essere realizzate nel *layout* complessivo, non sono inclusi gli ancor più numerosi problemi di analisi tecnica dettagliata. Ci sono alcuni problemi di ordine tecnico che vengono solo accennati nei documenti, ma non ci sono problemi per la progettazione, quindi un mese di tempo dovrebbe bastare a tutti voi. I lavori inizieranno ad agosto, per quanto riguarda la durata dei lavori, al momento possiamo solo andare avanti, noi dobbiamo fare il *layout* complessivo, dobbiamo fare un dettagliato *control plan*, e contemporaneamente sviluppare dei piani specifici e il *one-block* design. Allo stesso tempo dobbiamo procedere con i lavori quali creare il terreno, fare dei sopralluoghi, misurare, palificare, fare trattamenti tecnici ecc. Spero che capiate perché vi diamo solo un mese di tempo. Abbiamo invitato i 3 enti a completare le loro proposte perché siamo sicuri della vostra eccellenza; non abbiamo deciso ancora quale sarà l'ente vincitore perché tutti hanno fatto degli errori. Invitiamo anche gli italiani e gli svedesi a unirsi, perché sin dalla fase precedente si è parlato delle cooperazioni Cina-Italia e Cina-Svezia per la città ecologica, con l'Italia si è iniziato a parlare dall'anno scorso, è stato fatto del lavoro in precedenza, mentre la Svezia è appena entrata.
Lo studio ArchA si è dimostrato molto attento e ha speso molto tempo e energie.

Le aziende appena entrate a far parte per il progetto della città ecologica e degli edifici *one-block*, sono tutte molto brave, utilizzano nuove tecnologie e nuovi materiali.

Questa volta i 5 enti fanno il progetto urbanistico con la stessa piattaforma, in modo da dare a tutti una buona piattaforma. Un mese forse creerà un po' di problemi, discuterò con il governo cittadino per concedervi un po' di tempo in più che sarà al massimo di 2 settimane. Potete iniziare a lavorare. Tra qualche giorno o una settimana, vi farò sapere per il tempo concesso. Tra una settimana, entro il mese, mi metterò in contatto con ogni ente per parlare del progetto. Per le questioni specifiche ci sarà occasione in futuro di parlarne.

AN EXAMPLE ABOUT THE FOUNDATION OF A TOWN

Meeting to compare ideas about the project to build Caofeidian International Ecological city in Tangshan. Following the meeting an assessment was carried out in two stages during which the various proposals were compared and then, on 29/5/2008, the result was announced: a proposal by Studio ArchA headed by the Italian architect Pier Paolo Maggiora won first place for its urban master plan for Caofeidian.

Speeches taken from the meeting held in meeting room no. 206 on the second floor of the Tangshan Government's Meeting Centre on the afternoon of 12/4/08, among Yao Zimin (Secretary of the Administration Commission's Party Committee for the Industrial Area of Caofeidian, meeting chairman); Zhao Yong, Secretary of Tangshan City Council and Hebei Regional Council; Chen Guoying, by Secretary of Tangshan City Council and mayor; Chen Xuejun, vice mayor and member of Tangshan Council; Liu Jianguo, Head of the Secretariat of Tangshan Council; representatives of the Tangshan Town-planning Office and gentlemen from the Industrial Zone of Caofeidian; representatives of the invited design firms: Qinghua Architecture Institute from Beijing; the British engineering firm ARUP; the Dutch engineering consultancy firm DHV; the Italian architectural firm ArchA; the Swedish architectural firm SWECO.

Yao Zimin :
I would like to welcome everybody to today's meeting.
The construction of Caofeidian Tangshan International Ecological City was a strategic decision taken by the Government and City Council to cater for the need to develop buildings on a large scale in the area of the oilfields of Caofeidian and Nanpu. The Ecological City is one of the two focal points of the group of cities in Tangshan and creates a brand-new platform for growth, while the city's manufacturing operations are being transferred and grouped together along the coast; the city also has the important task of providing a model for the construction of other ecological cities in China and around the world. In order to ensure the city is built to high quality standards, we are drawing on the design and construction expertise of the most cutting-edge national and international ecological cities, and we have also set about commissioning international proposals for this project. On 1st April we carried out an initial assessment of five projects put forward by five design firms. Our team of experts was extremely impressed by the five proposals, acknowledging that these five firms have, from various design viewpoints, come up with some brand new ideas on an international scale at the very cutting-edge in this field of international planning. They all showed they were extremely competent from the point of view of the completeness and deep scope of their innovative ideas, innovative technology and technical results.
The proposal put forward by the Qinghua Research Institute from Beijing was judged to be the best, but because the Dutch team DHV and the British team ARUP also came up with some extremely interesting ideas for protecting the environment, providing transport and handling energy resources and other ecological considerations etc, the Tangshan Government decided that these three firms should further develop their various projects in terms of their spatial layout, morpho-structure, design concept for an ecological city, and creation of man-made islands, oilfields etc., and that, after a period of one month, should hand in their international standard projects. This meeting is being held today for the main purpose of studying the ideas and requests put forward by these firms as part of their projects for an Ecological City, beginning by reviewing what happened at the last meeting held to assess the project proposals. The general guidelines will be set for altering and completing the projects and today's meeting will have three main items on its agenda, but first of all I would like to hand over to Mr Zhao Yong.

Zhao Yong: *Holding meetings like today's is normal international practice, as is the fact of allowing architectural designers enough scope and space to use their creativity and imagination, but it is also natural for a project for a city to embody the intentions of those responsible for governing it. For example, if your project happens to be completely different from how I imagined it, then we have failed to achieve our purpose. The first stage in the international consultancy process turned out to be successful, there were plenty of innovative ideas but, being realistic and drawing on what Mr Yao Zimin has said, I fear that this time we failed to come up with the best possible project proposal. Speaking generally, the design ideas and layouts were excessively conventional and not enough creativity has been shown to meet our requirements. This is our overall opinion. After the expert assessments, we also expressed our views, which were shared by the experts, but we are now even further from what we imagined at the start. Nevertheless, some solid foundations have been laid, so we have once again asked Sweden and Italy to join us and five design teams will now be asked to come up with another innovative project in order to produce a valid design. We want to compare ideas, in order to find out just how our city will be built. Your project will be based on our ideas, but you will have plenty of scope to express your creativity within these ideas, more than enough space to be creative.*

I want to outline 3 concepts to you:
First concept: Why do we want to build this city? To answer that we need to consider various considerations.

First consideration: from the point of view of developing worldwide civilisation, urban development must now adopt a different approach, in other words it must move towards the ecological city. At the moment there are not very many places like Caofeidian around the world, by which I mean places where a new city will be built within just a very few years starting from a clean slate. We want to build a city working from a clean slate, designing the most beautiful and innovative image possible. This city will not be seen by just the inhabitants of Tangshan but by the entire world, it must be a benchmark for civil and ecological progress for the entire world. Nowhere else in the world except for China is there a place where, in one fell swoop, between 500,000 and 800,000 people will suddenly be brought together.

Second consideration: we can already see how the area around the Golf of Bohai will be developed over the next 50 years, we need to build a central city along the coastlines of this gulf, and we must not think that it is just Tangshan that needs this kind of city. The three economic blocks in China all need a certain num-

ber of central cities. This means the Ecological City of Caofeidian must be built like a central city, capable of covering not just the area of Tangshan but also the Gulf of Bohai.

Third consideration: in the urban area of Hebei encompassing Beijing and Tianjin, the cities of Beijing, Tianjin and Tangshan plus the 7 cities around them form a group of economic cities; within this group, the new city of Caofeidian will serve an important support role. Mainly thanks to the Beijing-Tianjin-Tangshan high-speed railway line, Caofeidian could become an important support city, but it will most certainly not be an industrial city, something which must be made very clear from the very start otherwise there will be problems. Past projects have mainly been developed taking Caofeidian to be an industrial city, we plan to build a city but not for the purpose of bringing in plenty of manpower for manufacturing purposes.

Fourth consideration: Caofeidian must become a central city in the region of Hebei, which needs a major central city, and at the moment I fear that only Tangshan can serve this purpose.

Fifth consideration: the Ministry of Building has already authorised the construction of the double urban nucleus of Tangshan, but at the moment the old city is an urban area with just one focal point grouping together 1,870,000 inhabitants, which is certainly still expanding towards other areas but, nevertheless, we are planning to construct another urban focal point for Caofeidian, so there will be two interactive nuclei supporting the city of Tangshan. So, in answer to the question why we want to build Caofeidian, our reply takes the form of these five considerations. As world civilisation progresses, we are creating a model city, we plan to build a central city in the area of the Gulf of Bohai and in the urban area of Hebei formed by Beijing and Tianjin, and to help the region of Hebei to develop we want to build a central city on a regional level, along with two urban nuclei in Tangshan.

Second concept: So what kind of city are we planning to build? We will be designing the most beautiful and innovative image of a city on a blank sheet of paper. This is what the Secretary General, Mr Hu Jintao, had to say: "Designing the most beautiful and innovative image possible on a blank sheet of paper, where by beauty we mean the beauty of scientific development and by innovation we mean innovation in scientific progress". The city is not based on just the simple idea of a very conventional city, we will be building the capital city of the future, you must make it clear to the architectural designers that the city we will be building will turn the traditional idea of a city on its head. We need to change the way we think, this place is not Beijing, neither is it Tianjin, it is not a traditional city; in all its aspects, from the original concept to the layout of its urban structures, this will be a city which the people of today cannot even imagine, this city will turn the traditional concept of the city on its head, it will upturn our concepts of service infrastructures, tall buildings, roads and street lighting. As soon as people enter our new city they will be astonished and cry out in amazement: so this is the new city?! We plan to achieve this goal, we want to amaze people. None of the projects at their present state can achieve this. Looking at the projects as they stand, we get a feeling of déjà vu*, your present plan maps look familiar as if we have already seen them somewhere before, your urban layouts also look familiar and that is no good. I want the plan maps to light up my eyes when I look at them, I want them to be something never seen before; that would be perfect. I hope your projects will focus on the idea of the city of the future.*

So what kind of a concept is the city of the future? I want to list 10 aspects:

(1) This is a city with special functions. By special functions we mean it has to provide services for a newly industrialised area, experts expect 50,000 people to move to Caofeidian over the next five years, and in future the population will grow even further. If we talk about the Gulf of Tokyo, there are 30 million inhabitants. The situation regarding Caofeidian is similar to the Gulf of Tokyo, Japan has created the Gulf of Tokyo near the entrance way to Tokyo, we want to create a big new industrial district near Beijing and Tianjin. Caofeidian is a city supplying services to an industrialised district, but it is also a major oil city of the future; in the rest of the world there is usually a city supplying services wherever there are oilfields and that is the case in China too, for example the city of Dongying for the oilfields of Shengli, the city of Daqing for the oilfields of Daqing, and the city of Kelamayi for the oilfields of Kelamayi, the support of an oil city is required to develop major oilfields. In addition to providing basic services, it must also serve a special purpose: in accordance with the client's needs we mentioned above, it must be capable of meeting every imaginable requirement. If, in future, only manual labourers were coming to work in the building and steel industries, then there would be no point in building a city, we would not need to rack our brains too much, we could just build a few blocks of flats, keep them clean and everything would be fine, but that is not what I meant. If Caofeidian is to lead the way in this area, then we need a services industry of the highest standard serving a rich industrial city, that is the benchmark; if there are financial, insurance and cultural services of the highest level in this area, then lots of high-class people and foreigners will arrive. The kind of major international city we plan to build was proposed by the Prime Minister, Mr Wen Jiabao. Its top-level industries will fall in line with international standards, lots of foreigners will work and live in the area, particularly after the high-speed railway line has been built, since it will then only take 40 minutes to get to Beijing. It will become a satellite city of Beijing and that is something that needs to be considered very carefully. A satellite city of Beijing, an international city, that is the basic guideline behind its special functions.

(2) It will be a model city for people and scientific progress. The secretary general, Hu Jintao, wants us to create model areas for scientific development. Models are necessary everywhere and this will be a model city for scientific progress, geared to people, the people who live in it, human civilisation will be developed in four stages: a stage of economic development, a stage of general development, a stage of sustainable development and a stage of human development. These four stages of development will take into account people's needs, this city needs to be gauged to people from every viewpoint, it is not intended to provide housing for everybody or meet the simple need to move around, everything will be geared to people, so how can people live even more comfortably in this city? And how will they be able to live happily? And also live freely? And how can they live on an equal standing? And in harmony? We must not think solely in terms of physical buildings, since these are actually sociological issues. The urban master plan must combine sociology and aesthetics, it isn't just a matter of architecture and it is not just a matter of aesthetics, it is a sociological issue.

(3) This is a city which economises on resources, does not take up even a tiny piece of farmland and is built on salt fields; there is nothing similar anywhere in the world; the aim is to save farmland and economise on all the resources used by the city, including electricity; this means reducing each family's electricity consumption by 60%, the project is being carried out along these lines, in order to keep to a control index. We have recently built some model housing facilities, which do not use electricity. There is no electricity supply to the individual houses since they work based on a self-circulation system. They can be built in six months drawing on German technology. In future this city will have lots of buildings like this, with no power supply just a self-circulation system, in order to allow great savings on electricity.

(4) The coastline. We plan to achieve optimum environmental conditions along the seafront, something which is difficult to attain. We need to give the coastline careful thought: this is a port

city. So how can the salt pits be re-landscaped? How can the distinctive traits of a seaside city be reshaped and made greener? We must think about using waterscape instead of greenery, drawing on seawater in place of fields. In other areas and in the suburbs of Beijing there are lots of green fields making everybody feel good. The gateway to this city is an expanse of blue sea. The idea we have of the city would change by replacing green landscape with seawater. Water runs below the buildings in Venice and people enter the city in boats. The sea must be incorporated in this project.

(5) This is a regional recycling city, but we must not just think in terms of recycling the city itself. The Dutch firm has put forward an idea with which we are fully in agreement. The idea is to create a huge recycling system including the recycling of industry, the city and countryside. If we only consider recycling the city, then an environmental problem will inevitably arise, no kind of structure can think solely about itself. For example, the pollution in Tangshan has an impact on Beijing, it can cross the ocean and even reach Japan. How is it possible to think solely about ourselves? In this area it is absolutely forbidden to think solely about ourselves. A recycling system is required, and not just for the 150 square kilometres in question.

(6) An open view. This city must have an open view, which turns the concept of a traditional city upside down. In 100% of Chinese cities you can see your neighbour's kitchen or bathroom when you open a window, and not just because there is very little room between houses. In this city, when you open a window you must be able to see the blue skies and not the windows of the house opposite. By an open view we mean being able to open the window and see the sky or sea. But is this feasible? Of course it is feasible, even when dealing with this number of inhabitants.

(7) Cultural integration. We plan to create a model for world civilisation, we want to import international culture and give shape to a city in which the world's various different cultures will be brought together. From the viewpoint of architectural style, it will embody the very essence of world cultures. We want to culturally integrate the best the rest of the world has to offer with Chinese style and the peculiarities of Tangshan. This would be a unique model of its kind in the entire world. There is no other city in the world in which the cultures of different countries and national cultural traits have clearly been brought together. This is a tourist city. In future you will be able to drive to the city, and it will be like visiting a museum of architecture and town-planning on a 1:1 scale.

(8) This is a city providing high-tech support. It is not just a city accommodating manual labourers, it is not a city with no high-tech content. New computer and digital technology will be used to provide platforms for every type of public service, from building material to energy-saving infrastructures, new ways of using resources, the recycling of industry and the economy, and even a system for laying pipes and infrastructures beneath the city. Constructing buildings which are beautiful but lacking in technology is not doing the job properly.

(9) This is an integrated group city. Regardless of which plot of land you start from, it needs to be brought to completion because all the different lots form part of the integrated group city. All the functions of an integrated group city must be successfully brought to completion. The flow of people in the start-up area will not be very heavy, but we need to look to the future. We are asking you to transform a group into an integrated group. The start-up area will not serve just one single purpose, it will have an integrated function, the flow of cars entering and exiting workplaces during the rush-hour will have to be decreased, the flow of pedestrians will also have to be reduced. This must be somewhere you can live as well as work, making less use of cars with more walking around and travelling on foot. That is what we are looking for. This would reduce pollution and time wasted travelling around. Your current proposals involve the construction of large dormitory facilities that serve very few purposes; that is no good. It is actually just another traditional way of thinking.

(10) An original city. It must be full of originality and enthusiasm. The urban layout, colours and cityscape must be visually striking to people, leaving plenty of room for the imagination; and that does not only apply to its 150 square kilometres, it must also encompass the county of Tangshan, which lies behind the city and needs to be transformed into something similar to the French countryside; yachts could even sail into the rice fields! The luxurious paddy fields need to be made world-famous. They have a number of small towns running along them and the waterways could be widened and lined with country clubs like those in Great Britain.

In conclusion, it is hard to say for the time being what the city will be like, it will depend on how well its design mirrors the 10 aspects which have just been outlined.

Third concept: I will make some suggestions and let you know what I want. I hope you will be daring. Do not curb your imagination, make sure general requirements are accommodated in your idea of a city of the future, give free rein to your imagination, do not be afraid, the newer the idea the better it will be.

As regards the construction of specific overall layout projects, you must draw on experience and comply with certain technical requirements. If your conceptual design lacks imagination and shows no signs of innovation, it will be impossible to build a new city. My suggestion is to draw on the experience of urban master plans which have actually been built around the world and use things ready to be implemented; foreign companies and also the Qinghua Institute must draw on the best of past experience around the world. Nevertheless, you must make innovative use of the results you are drawing on, there must be no feeling of déjà vu. In this respect we will be able to help you out, even financially. We need something brand new to light up and astonish the world, we are not looking for a conventional project. Over the coming months you will be expected to create conceptual schemes ready for us to discuss. I firmly believe that these European countries have a tradition for innovation, I am convinced they'll be able to design a project that will capture our attention the way that all the glitters catches the eye. I have great faith in this. My way of thinking is not necessarily right, but it is intended to broaden your minds.

I want you to remember two concepts from the speech I have made today: the city of the future and innovation placing no bounds on style. I believe that you are capable of doing this. I have another important meeting to attend so I will be leaving early. I cannot wait to see your projects.

Chen Guoying:
The International City of Caofeidian will be built on its specially designated plot of land, it will be a huge city bringing together world culture but leaving plenty of room for the imagination, it will be an international model city of Chinese style showing international influences. A city supported by high technology, including a university city and a large science and technology park; it will be a city free from pollution, with R&D facilities drawing in major foreign industries, although we still need to plan how much land it will actually take up. Major Chinese science and technology parks include R&D, financial services, computer services companies, software houses etc., and they need to be carefully studied to see how their functions are positioned, the targets of their services, internal interaction etc. For the International Ecological City importance must be focused on high standards and demanding requirements, factors concerning science, system and feasibility must be given great consideration. We need to give free rein to the

imagination, but in the end the support of the latest cutting-edge technology will also be required. The distinctive features of the world's ecological cities must be studied carefully. Attention must focus on people and the creation of a harmonious community. So how might this type of ecological city actually be built? As well as planting trees in areas of greenery and salt pits, the ocean and its landscape must also be used. Focusing entirely on water is no good, the right plants and types of grass must be chosen for re-landscaping purposes.
Cutting-edge technology for protecting the environment and new energy sources must be exploited to the maximum, for example for handling waste and polluted water; industry, farming and the city must be kept in mind, creating an industrial chain of recycling compatible with the environment and residential buildings. The seaside area of Tangshan is geothermic, and its underground water is 70°C and runs 700 m below the surface. This heat could be used for heating and cooling purposes. There is also wind field for generating wind power. Solar energy and microcrystalline silicon solar batteries ought to be used, even though lots of energy is still required for their production. Thanks to future progress, energy sources like polycrystalline silicone solar batteries etc. will be developed, which are more efficient and less expensive. New solar batteries may be converted into glass curtain walls used for new buildings. Wind power is the most economical energy source at the moment. The feasibility of the conceptual design must be taken into account, because, in the end, the project actually needs to be constructed. Since the city of the future will be a new city, the investment involved and an assessment of the costs must be considered. Spending lots of money does not necessarily mean achieving more, the project and its originality must be balanced against the investment being made.

We need to widen our horizons. I am suggesting progress in 10 fields: 1. Town-planning; 2. Green buildings; 3. Local transport: a plan for transport above and below ground, with no underground railway line because a plan first needs to be prepared before building it, at the moment we can envisage allocating the space below ground for garages for cars. Surface transport, rail transport and light non-rail transport etc.; 4. Use of energy; 5. The environment: greenery and water and the use of seawater; 6. Industry: a city with an original culture and financial/computer/services/high-tech companies etc.; installing strip line screens of 7.5 upwards (within 10 square kilometres); 7. Urban administration: the project needs to bear in mind that, after the city has been constructed, it will need to be administered. Information management by means of an inner-city network during each stage of construction; 8. Creating a community: creating a system of information links between hospitals and homes of elderly people, services for small neighbourhoods; 9. Converting the water system: this is an international ecological coastal city, it is a seaside city. Seawater flows in and there are also two rivers, the project for the water system must be at the cutting edge; 10. Fire-fighting procedures and measures to counteract disasters: this strip of land is not an area of geological fractures, it is a relatively stable zone. There will probably be no more earthquakes for hundreds of years after great Tangshan earthquake. But the project must include defences against tidal waves, tsunami and earthquakes. The best technology available in this field must be brought in.

Yao Zimin: *Do our experts have any questions?*

The British firm ARUP: *Might the deadline for handing over the project be extended?*

Luo Li: *(reads the letter from ArchA expressing the company's admiration of this project).*

The Dutch firm DHV: *Might the time limit be extended to two months?*

Yao Zimin: *That is not possible. The Tangshan Government has already promised 7,200,000 people that work on the start-up area will officially begin in August. Once the overall layout is ready, it will take some time to design the buildings, there is plenty of competition in building ecological cities. On 1st July Singapore will begin work on its ecological city in Tianjin. I hope the design firms will be able to alter their projects as soon as possible by putting in a bit of overtime.*

The Swedish firm SWECO: *I am the representative for China, if the project is to begin in August I would like some information about the type of construction engineering being adopted, we have a proposal which we could let you see at the end of the meeting.*

Yao Zimin: *You do not need to worry about the project engineering, you need only provide the urban master plan.*

Representative of the Tangshan Town-planning Department: *For the city you need to start by using your imagination, due to the peculiar nature of its location and ecological environment; in actual fact there are problems concerning the water and soil, only after solving these problems will it be possible to build a modern ecological city incorporated in the area's distinctive habitat. Conventional work methods and procedures must be altered, as must the administration system. I do not think that starting with the concept and then confidential communications is the right way of doing things. If, on the other hand, we share the results and research documentation, then we will soon have the concept and we can set up a framework for municipal transport and really get a grasp of the key points of the start-up phase. On the other hand, the ecological technology and new technology used for solar and water-powered energy cannot be completed in a short space of time. If it were possible to carry out further research keeping the two parties in close communication, we would be sure of completing the various tasks assigned for the project within a month.*

Yao Zimin: *At the moment we are still at the conceptual design stage; we will need specific projects for the wind, solar and wave-powered energy sources, further studies will need to be made.*

Representative of the Tangshan Town-planning Office: *personally speaking, if requests for aerial views are only made after completing the urban master plan then they are pointless. Is it true that no requests are specified in the* cahier des charges*? There are some things which need to be carried out immediately which call for further studies.*

Luo Li: *Since everything must embody the idea of innovation, some alterations need to be made to the* cahier des charges.

Representative of the Tangshan Town-planning Office: *Zhao Yong's talk provides some indications about the basic requirements of this project for an ecological city. Work will begin very shortly, there is not much time. We need to start dealing with the most urgent matters. So where should building work begin? Should we begin by opening up a large area of land or taking care of the basic infrastructures and start-up area? If the first project to be carried out is the control plan for the start-up area, then we need to keep in very close contact. Congregating 400-500,000 people in an area of 30 square kilometres is no easy matter. First the basic infrastructures below the surface need to be constructed and then those above ground, but considering that the former will be completed and then sold we need to set up a proper schedule for carrying out the project.*
Moreover, from a planning viewpoint there are also matters of public safety and protecting the environment, so how can we prove our impartiality? Planning is a branch of science, for every plan there are technical standards. This city will be a model for the future, its plan must be based on the actual situation in Tangshan, at the moment the central government and regional com-

mittee want clarity about the plan for Tangshan.

Yao Zimin: *I hope the message conveyed in the speeches made by Secretary Zhao Yong and the mayor Cheng Guoying is quite clear to the design firms and that their project manages to embody these concepts. The meeting ends here.*

Discussions between ***Wang Xuchun*** *and the 5 design firms: if, after this first assessment, we are once again commissioning the first 3 companies it is because their projects really do contain some good ideas and complement each other. We are looking for an innovative, top-class project.*

3 firms' project are not fully up to scratch.
1. The English firm ARUP: its ideas about environmental protection are very good and comprehensive, but there are problems over actually implementing them within the spaces available. There is no link between these ideas and the spaces. The second problem: the basic skills shown in designing the urban master plan evidently were not satisfactory. During the next phase, further improvements need to be made to the design idea and urban master plan, emphasising the fact that the urban master plan and technical sector really are work you want to do. I am telling everybody that there is no need to completely revamp their old projects. The good things about your projects just need to be elaborated upon.

2. Qinghua University has shown great skill in designing the city in a conventional way, as regards the use of water, the environmental model and the separating of the groups, landscape and passageways in the urban master plan. For this reason it was awarded first place with just one point more than the runner-up, but it does not meet our demands in terms of coming up with unconventional ideas. It shows good technique but is not very incisive. The ideas and methods must be elaborated upon further. The start-up area has been done rather well, but not enough information has been provided.

3. The Dutch firm DHV: it is clear to everybody that the part concerning technology for the water environment and agricultural ecology is quite striking, but there are big problems concerning the compressing of the plots of land and sizes of the buildings. Constructing the building lots in BLOCK 100 x 120 modules in this area certainly creates problems, this is a traditional European system. There is a lack of innovation in this way of constructing a modern city.
And this raises other issues in addition to the 10 aspects which Zhao Yong spoke about. In actual fact many of these problems are of a technical nature, so some aspects need to be dealt with following the next overall layout. Certain things are just being proposed ready to actually be implemented in the overall layout, all the various issues associated with the detailed technical analysis have not yet been included. There are some technical issues which are only briefly mentioned in the documents, but this does not create any design problems, so a month's time ought to be enough for all of you. Work will begin in August, as regards the duration of the works, at the moment we can only proceed with operations, we need to take care of the overall layout, we need to draw up a detailed control plan and, at the same time, develop some specific plans and the one-block design. At the same time we also need to proceed with work on creating the site, carry out inspections and measurements, drive piles into the ground, and carry out other technical operations etc. I hope you understand why we are only giving you a month's time. We have asked the three firms to complete their proposals because we are confident in your expertise; we still have not decided which firm will be the winner, because they have all made mistakes. We are also asking the Italian and Swedish teams to take part, because right from the previous stage there was actually talk of Chinese-Italian and Chinese-Swedish co-operation in building the ecological city. Talks with Italy began last year, so work has already been carried out, while Sweden has just joined in.

ArchA has shown it is very attentive and devoted plenty of time and energy to the project.

The firms which have just joined the project for an ecological city and one-block buildings are all extremely competent, using new technology and new materials.
This time the 5 firms will design the urban master plan based on the same platform, so that everybody has a good platform. Having only a month's time available will perhaps create some problems, I will talk with the city council to try and allow you a little extra time, at most two weeks. You can start work. In a couple of days' time or a week I will let you know how much time you are being allowed. In a week's time or within a month, I will get in touch with each firm to talk about the project. As regards specific issues, there will be a chance to talk about them in future.

Il progetto vincitore di/*the winning project by* ArchA/Pier Paolo Maggiora

L'idea del "Territorio Architettonico" si fonda sull'approccio globale al progetto e sul suo radicamento nel territorio, in quanto esperienza spaziale complessiva di qualità. La ricerca della massima qualità progettuale integra in modo sinergico i diversi livelli di progettazione puntuale – architettonica e infrastrutturale – con la pianificazione dinamica del territorio. La prospettiva del Territorio Architettonico persegue la massima integrazione estetico-funzionale delle infrastrutture e dell'ambiente con la città e con i suoi progetti edilizi pubblici e privati, inserendo nel progetto fin dall'inizio l'esigenza di un elevato valore formale, che investe l'intero territorio.
Sotto, il progetto alla scala dei 370 kmq, che corrisponde alla estensione totale della futura Eco-City di Caofeidian.
L'area di intervento si estende in due direzioni:
- a Sud, sul mare, definendo la nuova Laguna che consente di utilizzare circa 100 Kmq di Nuova Città.
Così si libera, a Nord, una pari superficie destinata a valorizzare le risorse naturali (agricoltura e pozzi petroliferi)
- a Ovest, fino al bordo della città industriale, utilizzando una fascia di circa 30 Kmq per dotare l'intera Città di un efficiente sistema di comunicazione articolato su due livelli: reti di trasporto (aeroporto, stazione ferroviaria alta velocità, autostrade); reti dei rapporti economici (grandi esposizioni e fiere commerciali).
Tale sistema di comunicazione è al servizio della attigua zona industriale, della Città Duale Tangshan-Caofeidian e di tutto l'Hebei. Il Progetto si conclude, nella sua estremità Sud-Ovest, con il Grande Simbolo dell'intero intervento: la Montagna dell'Energia.

The idea of an "Architectural Territory" is based on an overall approach to design and the way it is entrenched in the land as an overall high-quality spatial experience. The quest for maximum design quality integrates the various levels of architectural and infrastructural design in a synergic way through the dynamic planning of the land. sThe idea of an Architectural Territory focuses on the greatest possible aesthetic-functional integration of the infrastructures and environment into the city and its public and private building projects, ensuring that, right from the start, the project is stylistically of the highest quality throughout the entire territory.
Above, the project covers 370 square kilometres, which is the overall extension of the future Caofeidian Eco-City.
The project area extends into directions:
- to the south along the seafront, defining the new Lagoon which allows approximately 100 square kilometres of the New City to be used. This frees up the same amount of area to the north for exploiting natural resources (farming and oil wells).
- To the west up to the edge of industrial city, using a strip of approximately 30 square kilometres to furbish the entire City with an efficient communications system set over two levels: transport networks (airport, high-speed railway station, motorway); networks of economic interaction (major exhibitions and trade fairs). This communications system serves the neighbouring industrial area, the twin city of Tangshan- Caofeidian and the whole of Hebei. The Project concludes at the south-west tip with the project's Great Symbol: the Mountain of Energy.

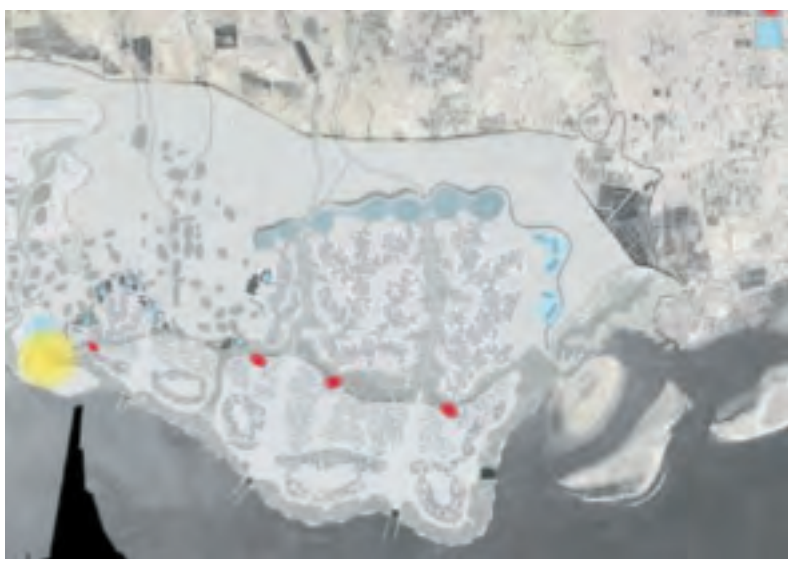
TERRITORIO/*TERRITORY*

FILIGRANA/*FILIGREE*

VOCAZIONI/*VOCATIONS*

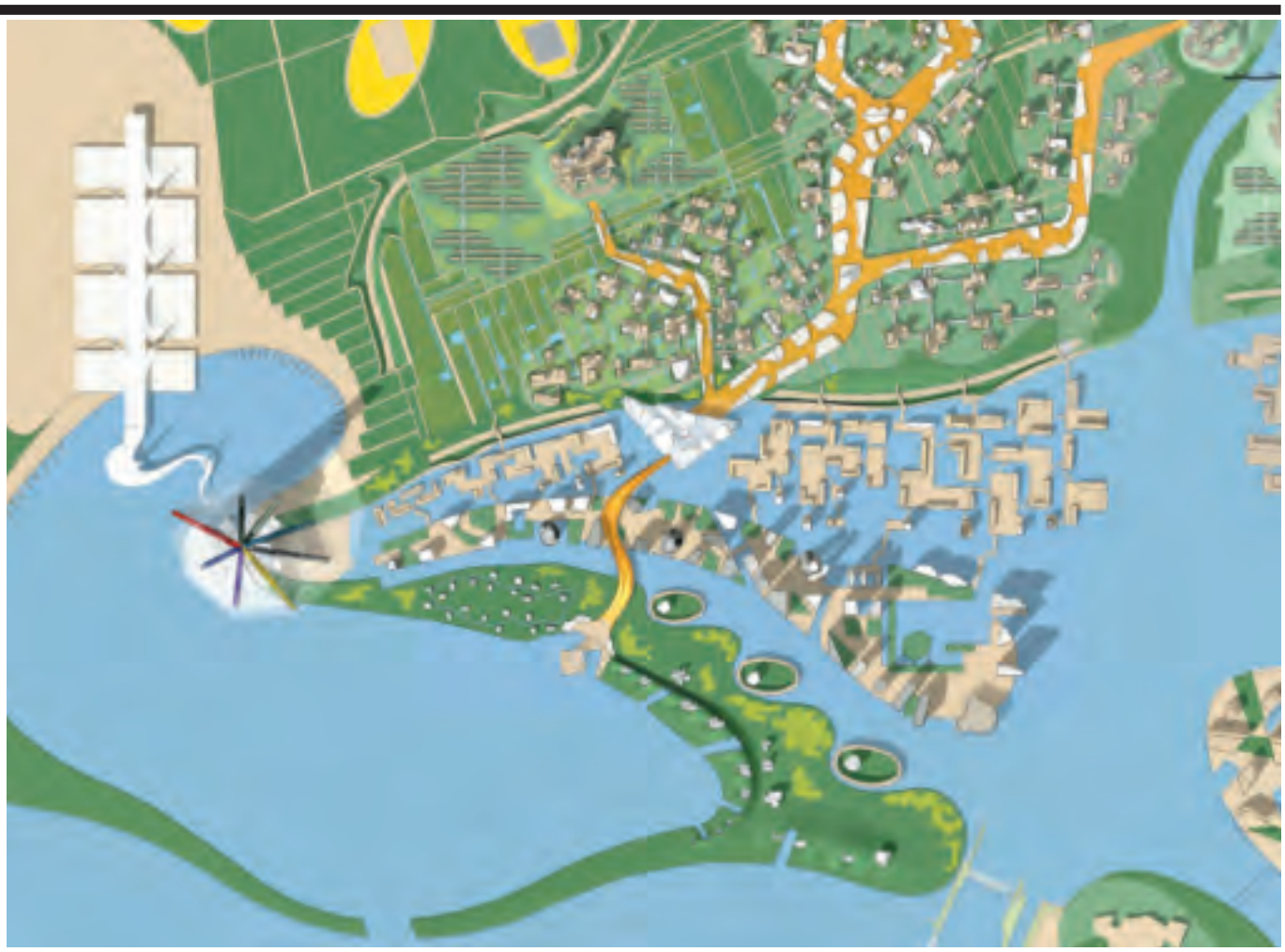
RETI/*NETWORKS*

VERDE/*GREEN*



IDENTITA'/*INDENTITY*

Credits (in progress)
Project:
Pier Paolo Maggiora
Coordination:
ArchA
Project Manager:
Enrico Maggi
Urban Planning Coordination:
Livio Dezzani
Cultural Infrastructures Coordination:
Dario Rei
Technological Infrastructures Coordination:
Alessandro Giustetto
Sviluppo del Progetto
Design architects:
Paolo Beccio,
Francesco Campobasso,
Francesco Gioja
ArchA Team:
Guido Aragona,
Alessandro Benedetto,
Adriano Bilotta,
Elena Bonifacio,
Marco Brizio,
Enrica Campana,
Gian Marco Campanino,
Mattia Collo,
Francesca Craveri,
Andrea D'Imperio,
Paolo Ercolani,
Natale Folzi, Marco
Galasso, Marcella Gallotta,
Armanda Gremo,
Adonella Morando,
Sara Nebiolo Vietti, Paolo
Nomis di Pollone,
Marco Andrea Pacella,
Barbara Padolano,
Daniela Scimone, Rosmary
Siragò, Lorella Verrua
Infrastrutture Culturali
Territorial and Sociological Issues:
Dario Rei
Cultural Planning:
Monica Amari,
Maria Perosino
Ecosustainability:
Alex Riolfo
Technological
Infrastructures
Sustainable Agriculture:
Maria Ludovica
Gullino/AgroInnova,
Massimo
Pugliese/AgroInnova
Green and Agronomy:
Laura Gatti
Water Cycle:
Paolo Romano
Quazzo/Smat,
Armando Quazzo/Smat
Lagoon Morphology and Dynamics:
Giovanni
Mazzacurati/Consorzio
Venezia Nuova, Giovanni
Cecconi/Consorzio Venezia
Nuova, Thetis
Lagoon Ecosystem:
Andrea Bondì, Luca De
Nat, Enrico Bigi/Thetis
Transports and Traffic:
Piero Craveri, Systematica
Sustainable Mobility:
Marino Mazzon,
Paolo Telaroli/Thetis
Structures Technologies:
Luca Perrone
New Strategic Resources:
ICT:
Pier Paolo
Saporito/Occam, Unesco
New Energies:
Teresio Asola
Legal Issues
Framing and General Reference:
Guido Brosio
Communication
Events Organization and Media Coordination:
Marcella Gallotta
Graphics Project:
Sara Nebiolo Vietti
Rendering e computer Graphics:
Stack! Studios

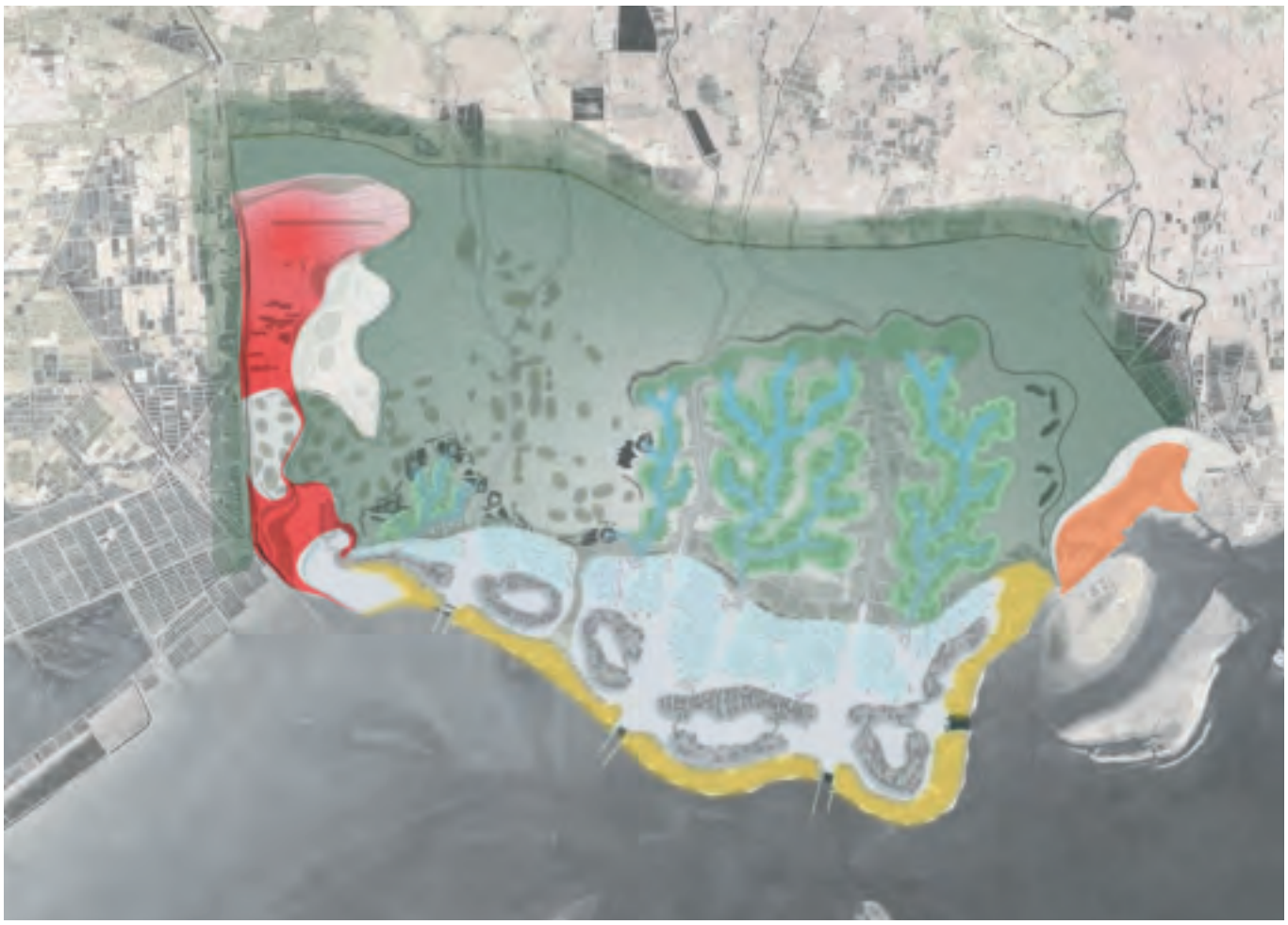


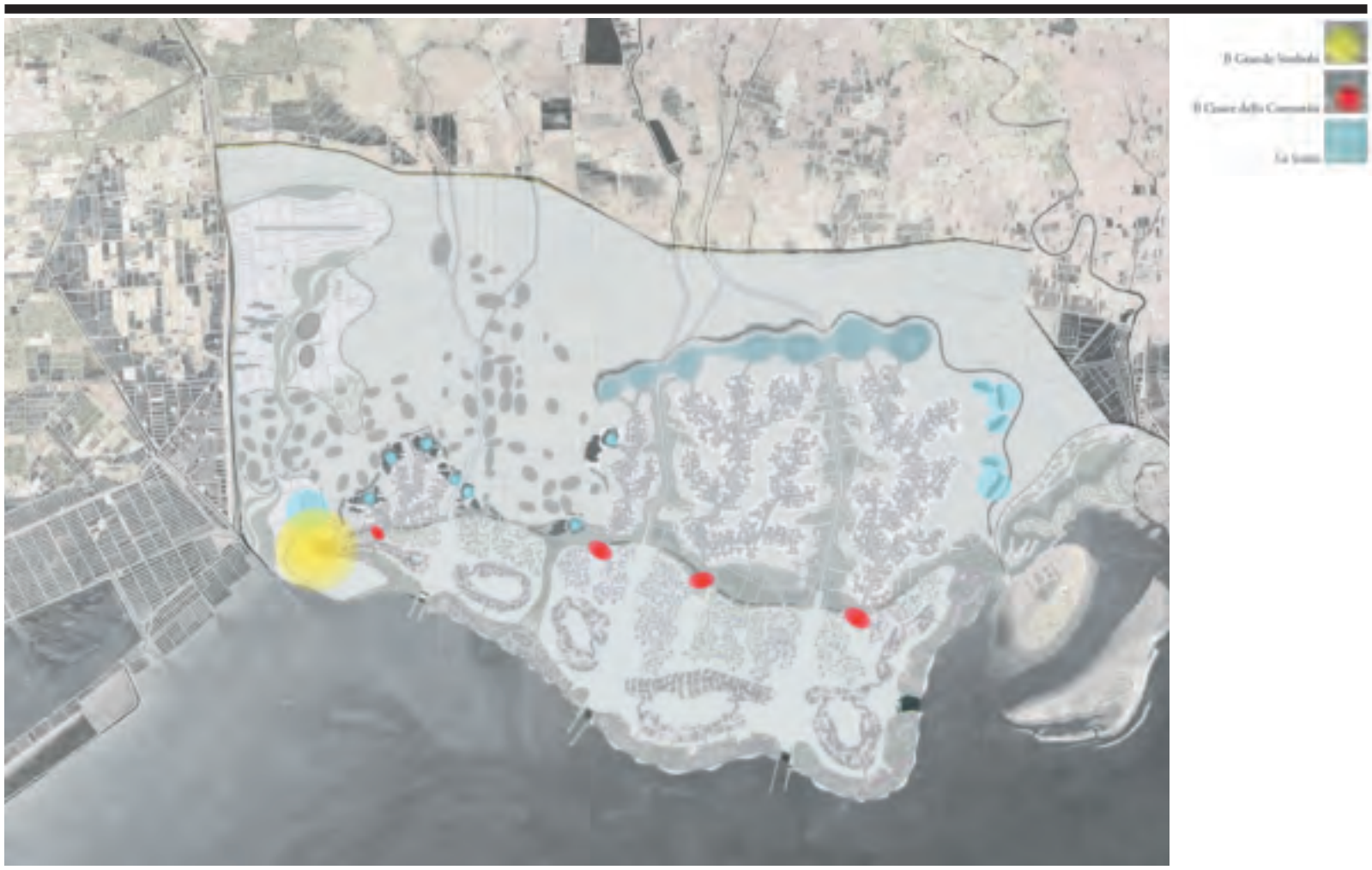
Sopra, planimetria dell'area di *Start-up* nella zona Sud-Ovest della Eco-City, che interessa un'area di circa 5 Kmq. Circa la metà di tale area è ottenuta realizzando la nuova Laguna: si salvaguardano in tal modo le aree interne destinate all'agricoltura e ai campi petroliferi. Pur nella ridotta dimensione, rispetto all'intera Eco-City, l'area di *Start-up* ospita l'intera gamma delle macro funzioni urbane (Università, Ricerca, Direzionalità, Grandi Servizi Pubblici e Privati, Commercio, varie tipologie di Residenza). All'area di *Start-up* si affianca, ad Ovest, lo specchio d'acqua sul quale si affacciano la Montagna dell'Energia e la Fiera delle Grandi Esposizioni: esse rappresentano le porte della Nuova Città aperte verso il mondo.

Above, plan of the start-up area in the south-west zone of Eco-City, which involves an area of approximately 5 square kilometres. About half of this area has been obtained from the new Lagoon: this allows the internal areas used for farming and oil fields to be safeguarded. On a smaller scale compared to the entire Eco-City, the start-up area hosts a wide range of urban macro functions (University, Research, Administration, Major Public and Private Services, Trade, various types of Housing). To the west, the start-up area is flanked by a pool of water surrounded by the Energy Mountain and the Major Exhibitions Fair: they are the gates to the New City open to the world.

Schema delle destinazioni prevalenti.

Diagram of the main functions.





Sopra, carta delle Identità. Per creare una Identità della Città è necessario (quarta struttura del Sistema) dotarla di un Cuore, in cui la Comunità si riconosca e a cui faccia riferimento, sia sotto l'aspetto spaziale che funzionale e simbolico.
Se la Montagna dell'Energia sarà il Simbolo per tutta Caofeidian, ognuno dei Luoghi in cui si articola la Eco-City avrà il suo edificio simbolico: i Cuori della Co-munità si moltiplicano, anche per seguire le Fasi di crescita della Eco-City e per dare sempre ai suoi abitanti un forte senso di identità.
Sotto, tavola di sintesi delle risorse idriche che il progetto si propone di tutelare e valorizzare.

Above, the map of Identities. To create and Identity for the City, it must be given a Heart (fourth System structure), which the Community identifies with and refers to, from a spatial, functional and symbolic viewpoint. It be Mountain old Energy is made the Symbol for the whole world Caofeidian, each of the Places forming the Eco-City will have its own symbolic building: the Hearts of the Community are multiplied in line with the various stages of growth of Eco-City and also to constantly provide its inhabitants with a powerful sense of belonging.
Below, synthesis of hydric resorces which the project aims to enhance.

Carta dell'energia con le percentuali di energia ricavata da fonti rinnovabili sul 100% richiesto.

Energy map showing the percentages of energy coming from renewable sources compared to the 100% overall demand.

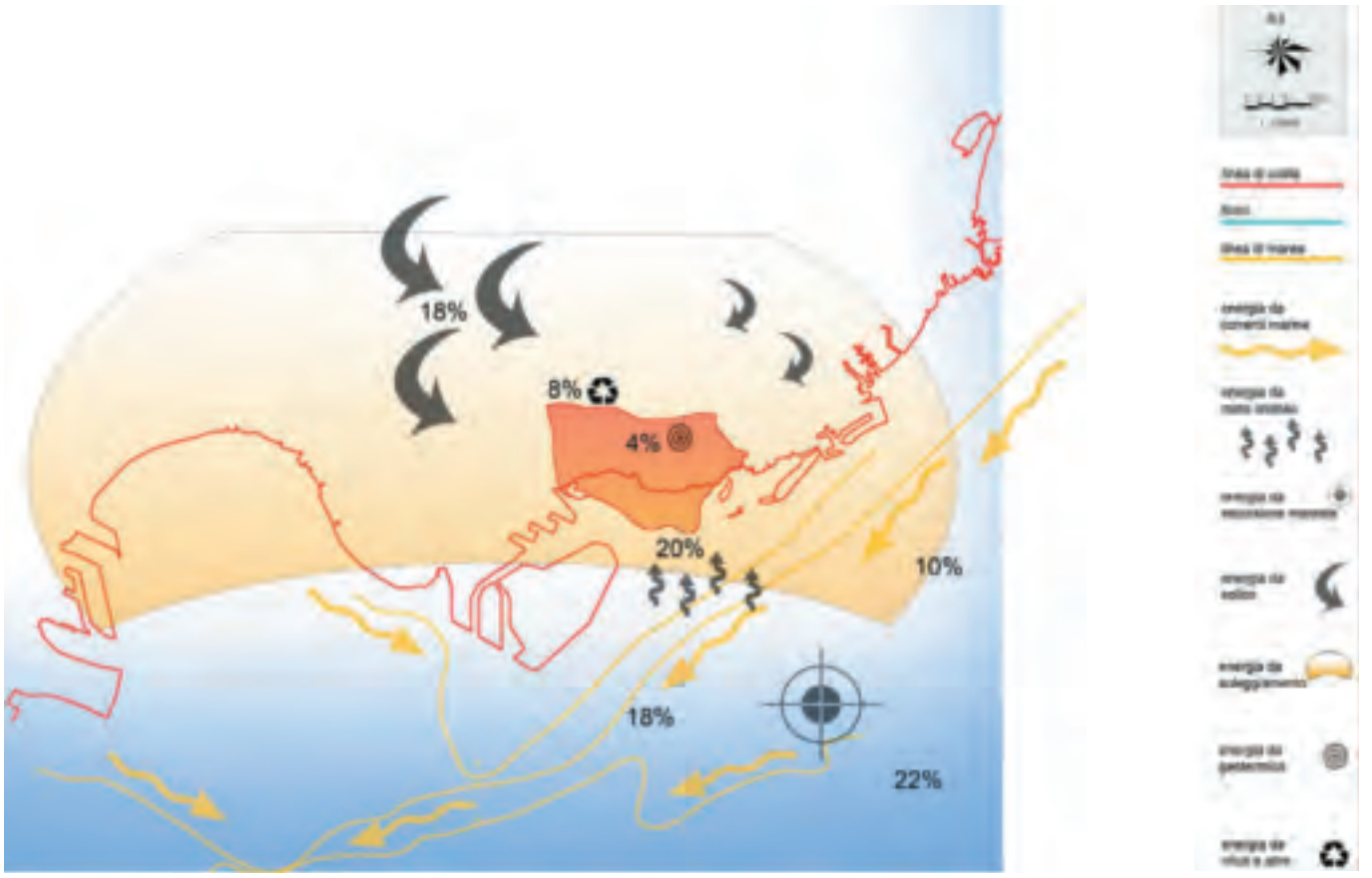
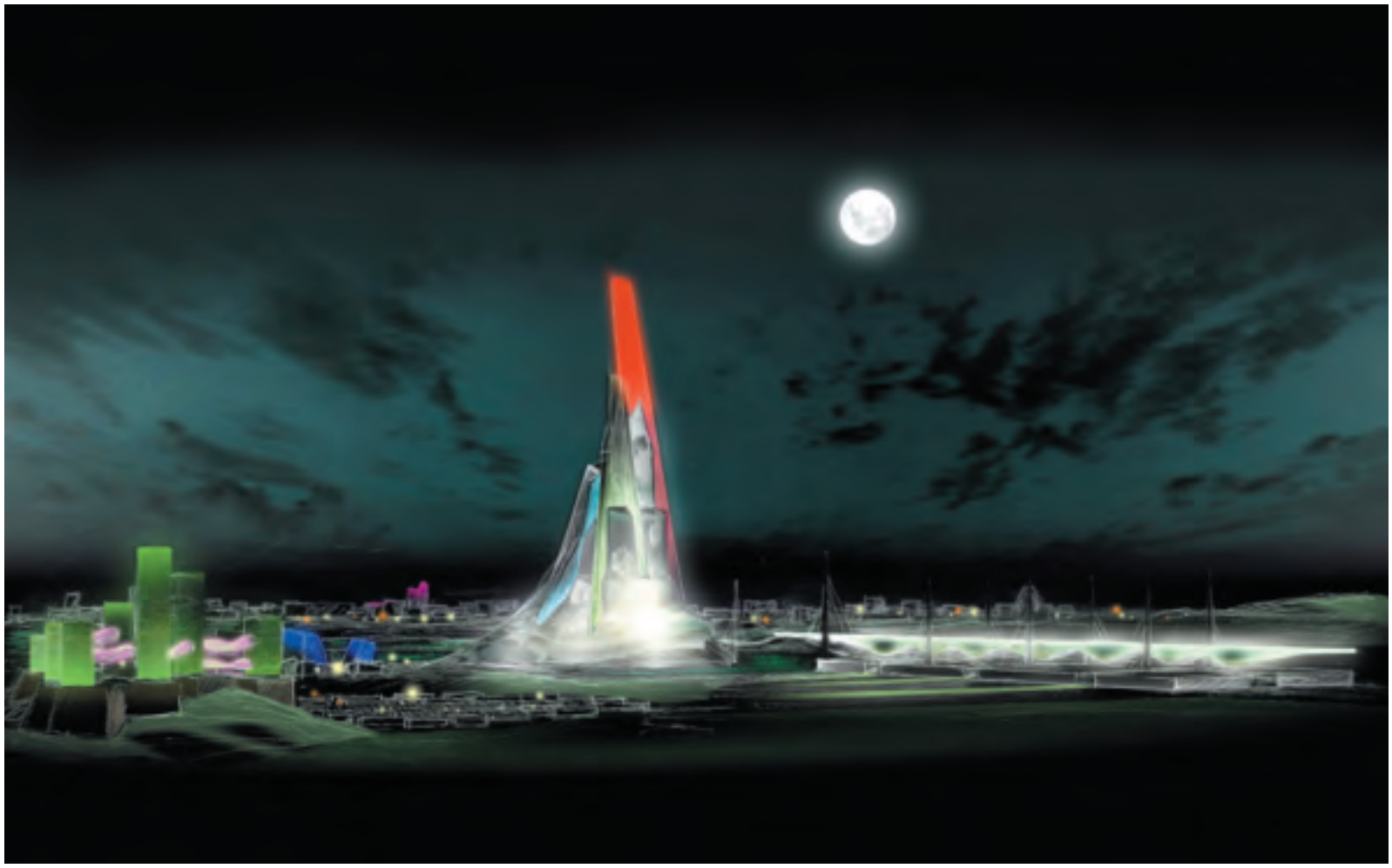


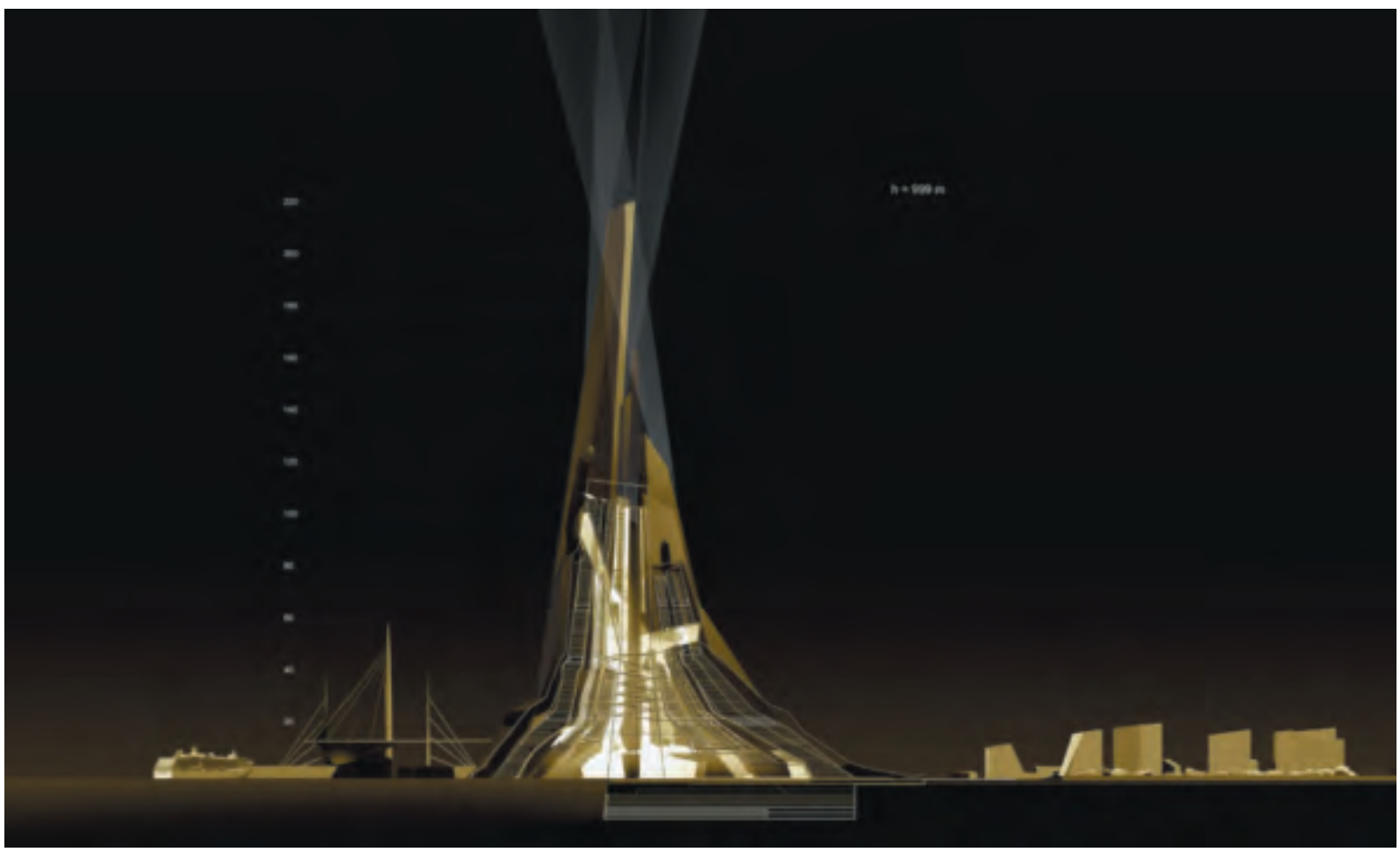
Tavola di rappresentazione della dimensione metaforica. Il progetto interpreta la Città come teatro di forme e galleria di simboli evocati nei luoghi, collocandola entro una cornice densa di significato e ricca di suggestione. La nascita di una Città, infatti, richiede di essere accompagnata e sorretta dagli elementi distintivi della Visione, che ne esprime il fascino e ne coglie la se-duzione singolare. La Visione metaforica traccia l'orizzonte simbolico in cui la nascita di questa città si inscrive, consentendo così di riconoscere le ragioni profonde del suo sorgere "in questo luogo e in questo tempo". "Dare nome" alle parti, che nel loro stare insieme definiranno la Forma ultima della Nuova Città, è dunque una operazione letteraria, metaforica, intimamente feconda. Ricollega idealmente questa Eco-City a quelle radici della Tradizione che hanno consentito di cogliere e di configurare, nel Progetto, le suggestioni, le evocazioni, le metafore, che danno forma e sostanza all'immaginario del Luogo, imprimendo ad esso un segno decisivo destinato a proiettarsi nel Futuro.

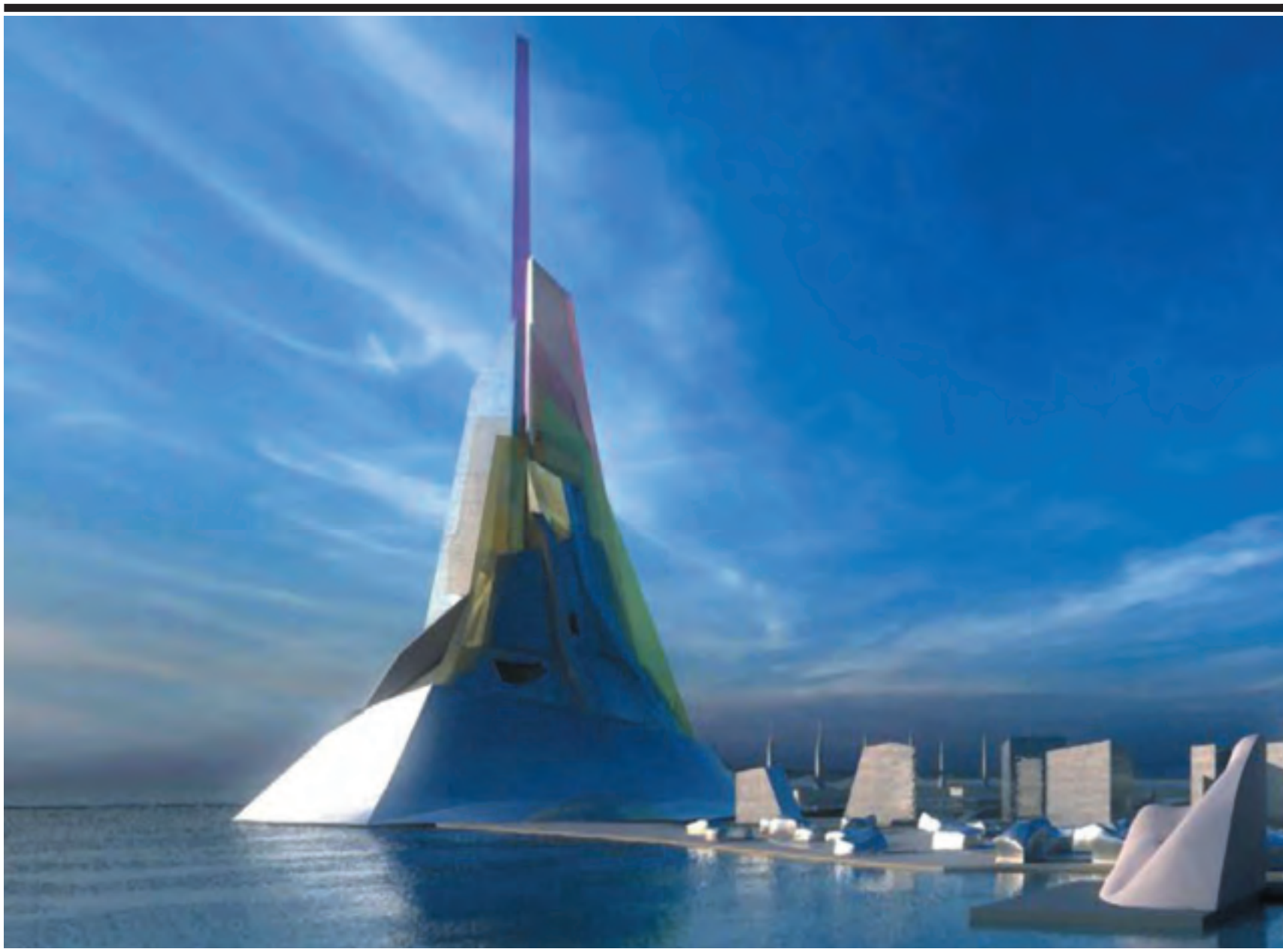
Table showing the metaphorical scale of the project. The project interprets the City as a theatre of forms and gallery of symbols evoked in the various locations, setting it within a highly evocative framework full of meaning. The birth of our City needs to be accompanied and supported by the various distinctive features of the Vision, which embody its charm and grasp it is peculiar seductive force. The metaphorical Vision traces a symbolic horizon within which the city is born, thereby identifying the deep reasons why it has emerged "in this place and at this moment in time". "Naming" the various parts, which combine to define the final Form of the New City, is actually a literary, metaphorical and intimately fruitful operation. It ideally reconnects this Eco-City to those roots of Tradition, which have enabled the project to grasp and configure to the metaphors, suggestions and ideas which give shape and substance to how the Place is envisaged, instilling it with a decisive sign designed to be projected into the Future.

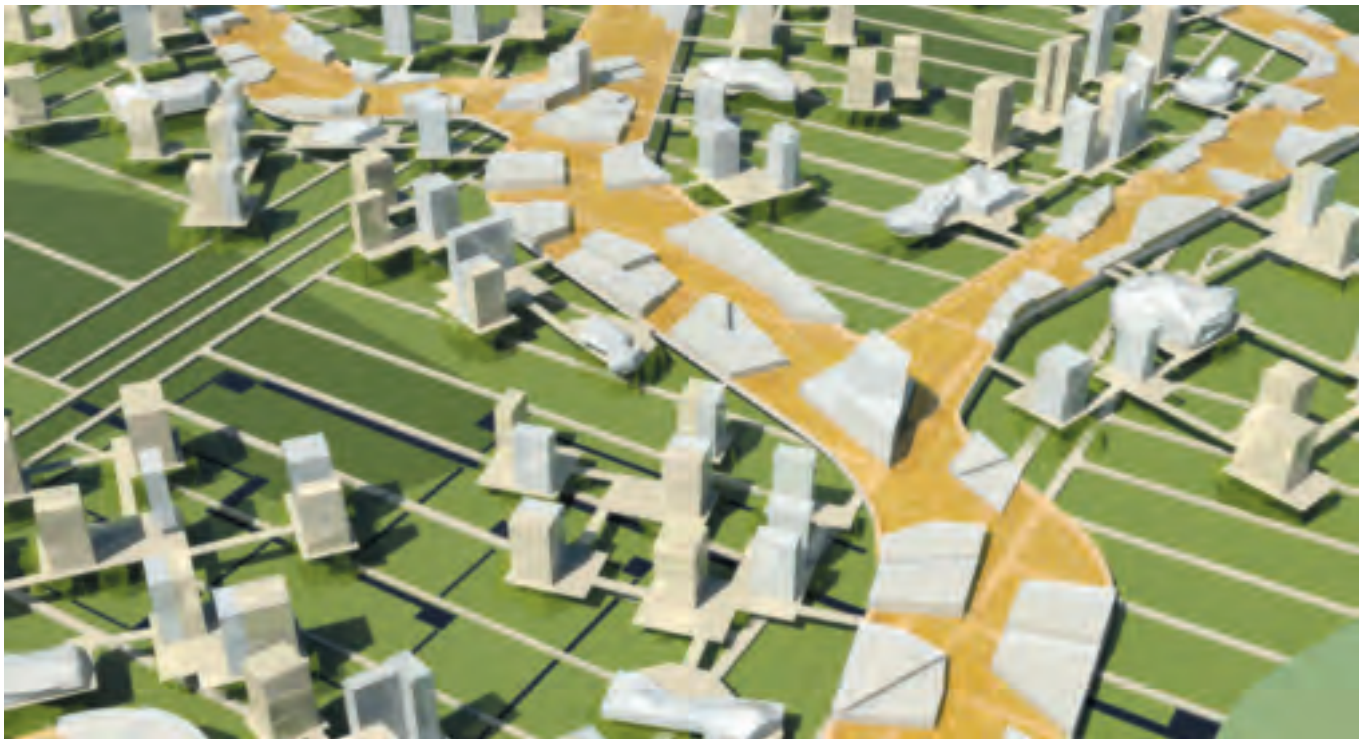


Il Progetto per la Nuova Città di Caofeidian ha individuato un Simbolo a scala globale: la Montagna dell'Energia. Si tratta di un edificio dalle dimensioni a scala mondiale (il punto più alto della costruzione si troverà a 999 metri sul livello del mare), che non è un monumento fine a se stesso, ma una enorme "macchina per vivere e abitare" aperta a tutte le culture del mondo, che raccoglie, oltre a una variegatissima gamma di funzioni urbane, la Torre delle Telecomunicazioni e un approdo navale di grande attrattiva. La Montagna dell'Energia è pertanto il simbolo della transculturalità: il Simbolo di come il III Millennio richieda di unire in un'unica sede le culture e d i saperi di tutto il Mondo.

The Project for the New City of Caofeidian has its own global scale Symbol: the Mountain of Energy. This building has worldwide dimensions (the tallest point of the building is 999 m above sea level), which is not just a monument but also a "machine for living and inhabiting" open to all the world's different cultures, which, in addition to a wide range of urban functions, also encompasses me Telecommunications Tower and a striking sea base. The Mountain of Energy is, therefore, a symbol of trans-culture: a Symbol of how the 3rd Millennium needs to bring together all the different cultures and knowledge of the entire World in one single location.

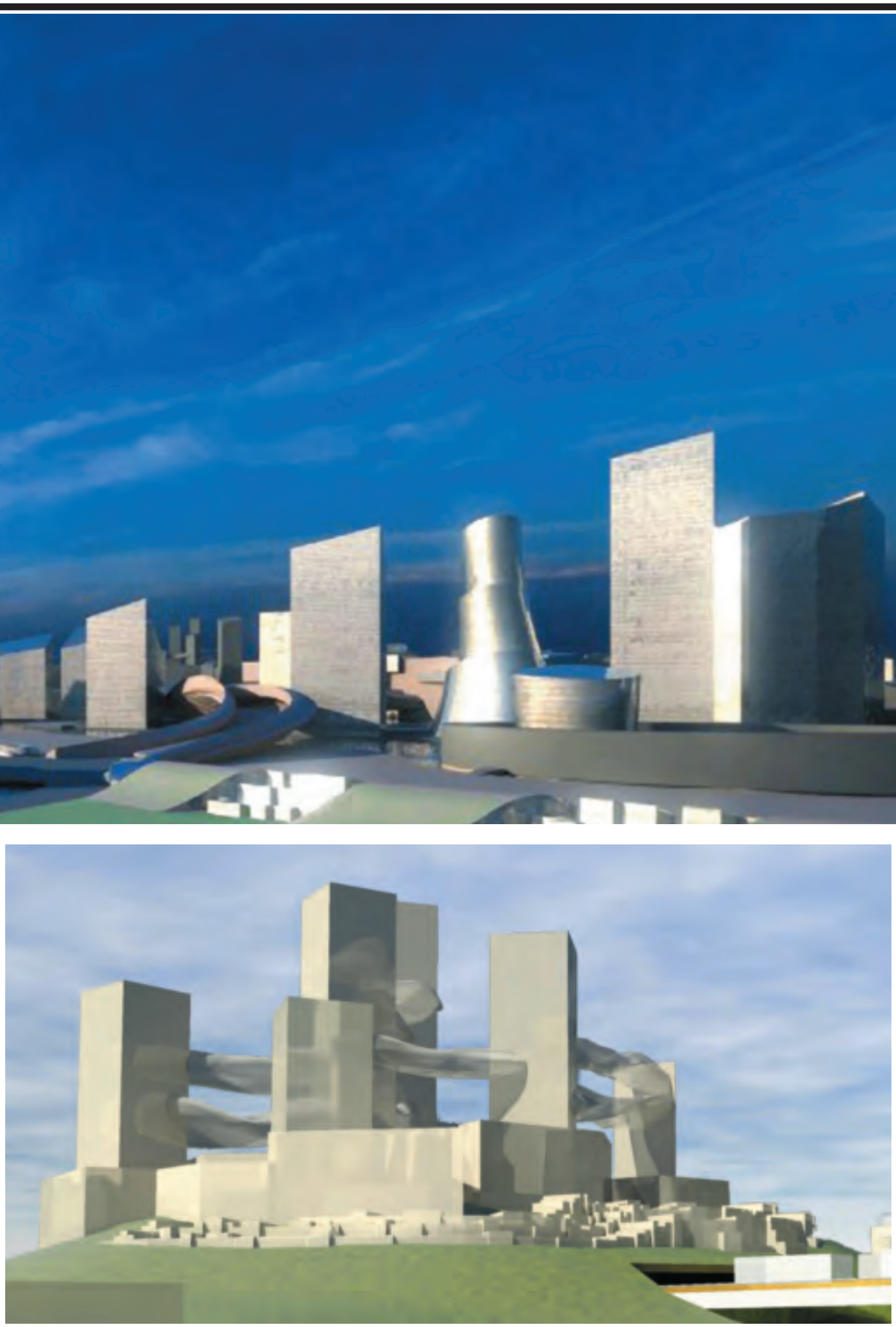






Sopra, prospettiva dell'Arcipelago della Conoscenza in cui sorgerà l'Università; sullo sfondo la Montagna dell'Eenergia e la City di Cristallo. A sinistra, particolare del sistema delle grandi vie che collegheranno le icone principali dell'area di *Start-up*.

Above, perspective view of the Archipelago of knowledge where the University will stand; in the background, the Mountain of Energy and the City of Crystal. Left, detail of the system of wide roads, which will connect the main icons in the start-up area.

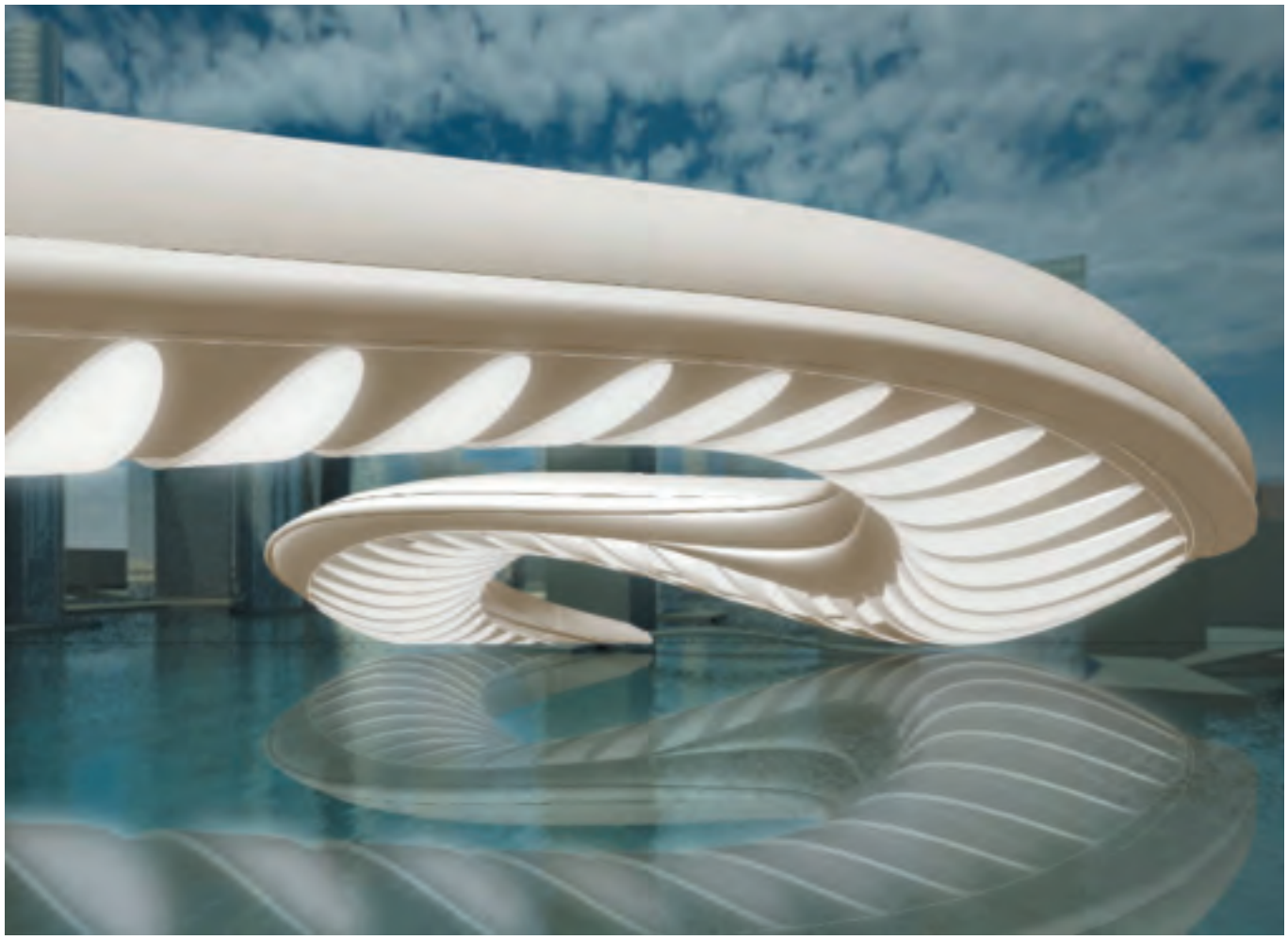


A sinistra, rendering delle Rocche, uno degli elementi identitari della costruzione di Cafoeidian. La loro struttura si rifà alla tradizione storica dei paesi-rocca medievali.

Left, rendering of the Fortresses, one of the most distinctive features in the construction of Caofeidian. The structure will evoked the historical tradition for mediaeval fortress-villages.

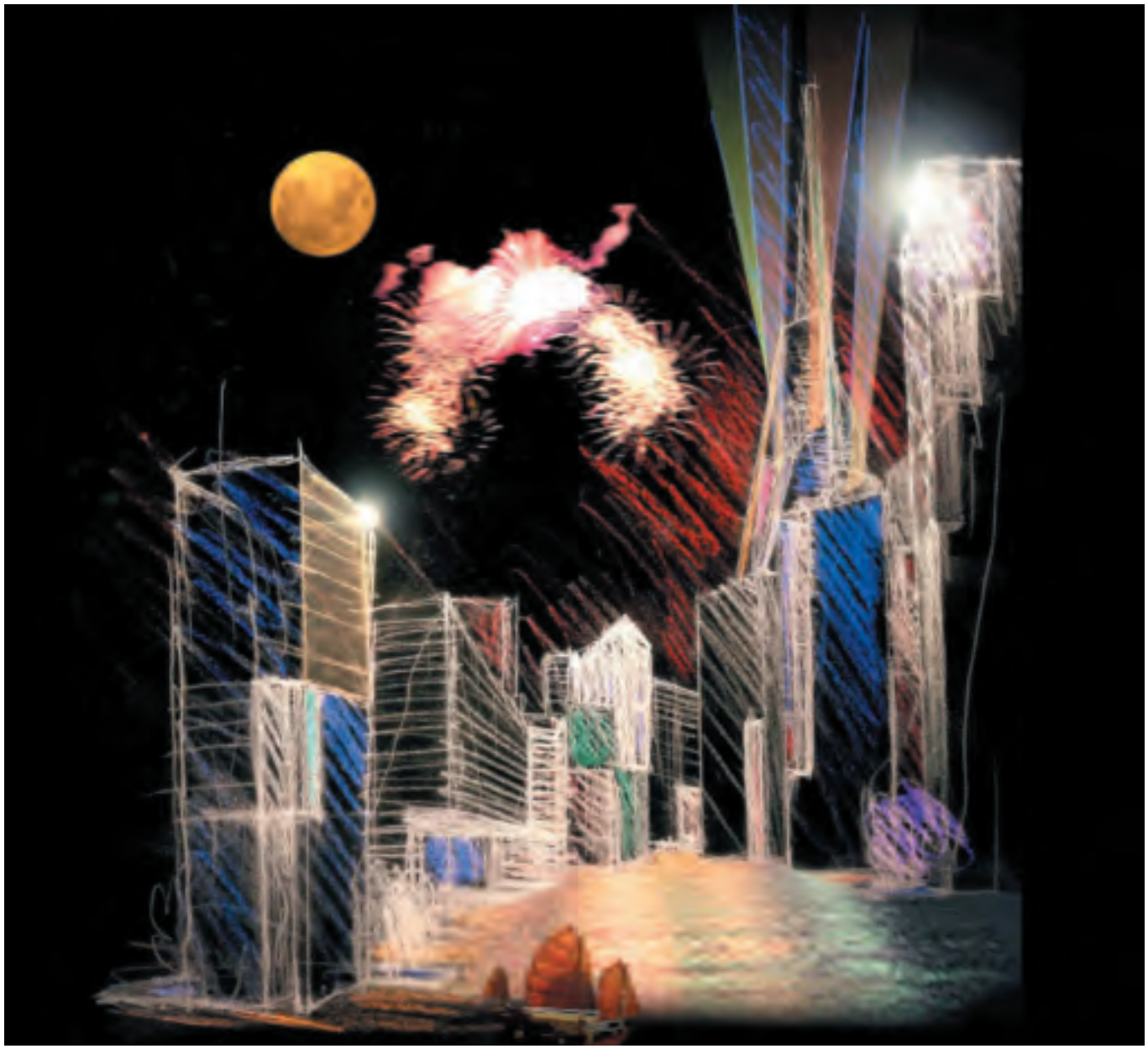
Sopra, schizzo concettuale che sintetizza la volontà dei progettisti di costruire una Eco-City di livello mondiale in cui fantasia e razionalità scientifica possano convivere.
Sotto, rendering della struttura che accoglierà la Fiera nella parte sud dell'area denominata "La Piuma della Fenice", che individua il Nodo delle Comunicazioni. La Piuma della Fenice conterrà sia l'aeroporto, sia la stazione ferroviaria ad alta velocità (nella parte a nord); nella parte a sud oltre alla Fiera è localizzato anche il Porto. Anche "La Montagna dell'Energia" può essere considerato parte di questa area.

Above, conceptual sketch showing the architectural designers' desire to construct a world-class Eco-City in which imagination and scientific rationality can coexist.
Below, rendering of the structure which will hold the Trade Fair to be built in the south part of the area called "The Feather of the Phoenix", identifying the Communications Centre.
The Feather of the Phoenix will hold both the airport and high-speed railway station (in the north section); the Port is also located in the south part, just beyond the Trade Fair.
The "Mountain of Energy" may be considered as being part of this area.



Il ponte di Rialto, che collegherà la Città Azzurra, la City di Cristallo (destinata prevalentemente alle attività legate alla direzionalità e al terziario, con circa un 20% di residenze) e l'Arcipelago della Conoscenza (la città universitaria che potrà accogliere fino a circa 300.000 tra professori, studenti e ricercatori).

Rialto Bridge, which will connect together the Blue City, City of Crystal (mainly designed for holding operations connected with administration and the services sector, plus about 20% housing) and the Archipelago of Knowledge (the University city which will be able to accommodate up to approximately 300,000 professors, students and research).



**Schizzo della Città Azzurra.
Scendendo da nord verso sud, dall'entroterra verso il mare, si incontra la parte della Nuova Città per la quale è stata coniata la denominazione di Città Azzurra che costituirà la prima parte della Eco-City a essere ricavata prevalentemente dal mare, tramite la realizzazione della laguna.
La realizzazione della Città Azzurra interessa tutte la fasi del Progetto, con una direzione di crescita da ovest verso est; le sue funzioni sono prevalentemente destinate alla residenza.**

***Sketch of the Blue City.
Descending from the north towards the south, from the inland towards the sea, you come to the part of the New City which has been named to the Blue City, which will be the first part of the Eco-City to be constructed out of the sea through the construction of a Lagoon.
The construction of the Blue City will be part of every stage in the Project and will grow in a west-to-east direction; it will mainly be used for housing purposes.***